

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE (PTSP)

DIPARTIMENTO: SCIENZE MEDICHE TRASLAZIONALI

SCUOLA: MEDICINA E CHIRURGIA

Commissione per la redazione del PTSP

Prof. Formisano Pietro	Direttore del Dipartimento
Prof.ssa Montuori Nunzia	Responsabile AQ di Dipartimento
Dott.ssa Palamaro Loredana	Referente AQ di <i>mission</i> Responsabile Ufficio per la Ricerca
Prof.ssa Franco Brunella	Referente ricerca
Prof.ssa Terracciano Daniela	Referente terza missione/impatto sociale
Prof. Iorio Raffaele	Referente didattica
Dott. Chianese Armando	Responsabile Ufficio Didattica e Internazionalizzazione
Dott. Leonese Raffaele	Responsabile Ufficio Contabilità e Bilancio

Approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 23/07/2024

Delibera n. 13 verbale n. 14 del 23/07/2024

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Descrizione del Dipartimento e del suo funzionamento

1.1 Descrizione dell'**organizzazione** del Dipartimento, funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. L'organizzazione deve includere esplicitamente almeno **uno o più responsabili AQ**, eventualmente suddivisi per didattica, ricerca, terza missione [E.DIP.2.1]¹.

Il Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (DiSMET) è stato costituito dall'aggregazione di docenti provenienti dai dipartimenti di Medicina Interna, Pediatria, Chirurgia pediatrica e Patologia clinica.

Il DiSMET si propone la finalità di favorire il trasferimento delle conoscenze ottenute dalla ricerca di base alla diagnostica ed alla clinica dei processi patologici nelle diverse età della vita. Il Dipartimento intende rispondere alle nuove esigenze della comunità scientifica sempre più interessata agli aspetti trasversali delle bioscienze (ricerca traslazionale) ed alle richieste del trasferimento tecnologico ed applicativo in ambito biomedico.

L'elemento caratterizzante di queste attività di ricerca è lo studio delle basi molecolari e fisiopatologiche delle malattie ereditarie, metaboliche, endocrinologiche, cardiovascolari, gastroenterologiche e del sistema immunitario con la finalità di integrare in maniera sinergica elevate competenze in ambito pediatrico, dell'adulto e dell'anziano.

Il personale del DiSMET opera in tre aree di competenza, definite sezioni: Pediatria, Medicina Interna, Patologia generale e clinica e, grazie al finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023–2027" (Progetto DEMeTra), ha esteso il proprio spettro di competenze, includendo ambiti culturali chiave per il rafforzamento qualitativo delle attività.

La **sezione di Pediatria** opera con un vasto panorama di competenze scientifiche e cliniche nell'ambito di tutta la patologia pediatrica, dal neonato all'adolescente.

Settori Scientifico Disciplinari (SSD): MEDS-01/A, MEDS-14/B, MEDS-20/A, MEDS-20/B, MEDS-24/C, BIOS-08/A, BIOS-10/A.

Nell'ambito della Pediatria sono operativi i centri:

- European Laboratory For The Investigation Of Food-Induced Diseases (ELFID)
- Centro della Regione Campania per la Fibrosi Cistica Pediatrica.

La **sezione di Medicina Interna** svolge la propria attività di ricerca clinica e sperimentale nel campo delle patologie cardio-polmonari, endocrino-dismetaboliche, neuro-degenerative, della immunologia clinica e sperimentale e della terapia medica.

Settori Scientifico Disciplinari (SSD): MEDS-05/A, MEDS-07/B, MEDS-09/C, MEDS-26/A, MEDS-26/B, MEDS-26/C.

Nell'ambito della Medicina Interna sono operativi i centri:

- Centro della Regione Campania per la Fibrosi Cistica dell'Adulto
- Centro Interdipartimentale di ricerca in Scienze Immunologiche di Base e Cliniche (CISI)
- Centro Interdipartimentale di Ricerca in Medicina di Genere – GENESIS
- Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Biomateriali (CRIB)

La **sezione di Patologia Generale e Clinica** si occupa principalmente degli ambiti complementari dell'oncologia molecolare, del *signalling* intracellulare, dell'immunologia di base e della patologia molecolare del diabete mellito con le sue complicanze croniche e comorbidità.

Settori Scientifico Disciplinari (SSD): MEDS-02/A, MEDS-02/B.

¹ I responsabili AQ delle diverse articolazioni della *missione* dipartimentale, se definiti, possono anche coincidere con altri ruoli di tipo gestionale, interni al Dipartimento.

Al fine di realizzare gli obiettivi strategici dipartimentali, in linea con la pianificazione strategica di Ateneo ed in conformità con quanto stabilito dalle linee guida ANVUR, è stata realizzata una struttura di assicurazione della qualità costituita da singole commissioni che lavorano interagendo l'una con l'altra, con la supervisione e collaborazione di una commissione neoistituita ad hoc per il rispetto e il monitoraggio della qualità ovvero la "Commissione Qualità di Dipartimento". Quest'ultima effettua attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività.

La struttura di assicurazione della qualità del DiSMET, pertanto, prevede:

- Commissione Didattica: coordinata dal Prof. Raffaele Iorio
- Commissione Ricerca: coordinata dal Prof.ssa Brunella Franco
- Commissione Terza missione: coordinata dalla Prof. Daniela Terracciano
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti: coordinata dalla Prof. Gilda Varricchi
- Commissione Assicurazione della Qualità: coordinata dalla Prof. Nunzia Montuori
- Commissione Erasmus e Internazionalizzazione: coordinata dal Prof. Alberto Maria Marra
- Commissione Scuole di Specializzazione: coordinata dal Prof. Dario Leosco

1.2 Descrizione delle principali **collaborazioni formalizzate** con accordi del Dipartimento con "attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento". Al fine di attuare una "strategia orientata verso gli Stakeholders" (AVA 3), è opportuno indicare come le parti in collaborazione vengono messe a conoscenza e partecipano delle linee principali di ricerca e dei risultati [E.DIP.1.3].

L'attività di ricerca delle varie aree del DiSMET è focalizzata alla generazione di risultati clinicamente rilevanti. Gli interessi scientifici e le professionalità del DiSMET permettono di affiancare la ricerca di base ad una ricerca clinica e sperimentale, condotta secondo gli standard più elevati di innovazione scientifica e tecnologica.

Allo stato attuale sono vigenti accordi sottoscritti tra il DiSMET ed Enti di Ricerca quali FONDAZIONE TELETHON (Malattie genetiche) CEINGE (Biologia avanzata e Biotecnologie applicate alla salute dell'uomo) CNR -IEOMI (Endotipi in Oncologia, Metabolismo e Immunologia), CNR-IGB, Santobono Pausillipon, IRCSS (Mario Negri, Maugeri, Sant'Orsola, SYNLAB SDN, CROB).

Molti membri del DiSMET sono responsabili di European Reference Network (ERN), network virtuali definiti da figure professionali europee che hanno l'obiettivo di migliorare e standardizzare le cure per disordini complessi e malattie rare.

Inoltre, membri del Dipartimento conducono e coordinano numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali, in cui sono attuate politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, mediante la stipula di accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, quali istituzioni scientifiche nazionali e internazionali e imprese innovative.

Il DiSMET è impegnato in molte iniziative di interazione e coinvolgimento con il mondo della scuola con la partecipazione a progetti diretti alle scuole primarie e/o secondarie finalizzati alla diffusione di tematiche scientifiche e di tutela della salute.

Il Dipartimento ha avviato una riflessione interna volta alla definizione di una strategia per la ricerca in sede di riunioni aperte, con lo scopo di integrare gli obiettivi di ciascuna area nel contesto del Piano Strategico di Ateneo. Sulla base dei suggerimenti dei ricercatori responsabili di ciascuna area di ricerca viene monitorato lo stato di avanzamento delle attività e segnalato alla struttura di AQ ogni discostamento sostanziale dalle linee strategiche programmate per la tempestiva attuazione di misure correttive o di miglioramento.

1.3 Descrizione del **sistema di Assicurazione della Qualità** (AQ) del Dipartimento, secondo le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo [E.DIP.2.3].

In linea con la pianificazione strategica di Ateneo ed in conformità con quanto stabilito dalle linee guida ANVUR, il DISMET si è reso partecipe del cambiamento con l'obiettivo di promuovere e garantire la qualità, puntare alla crescita e miglioramento affrontando le sfide attuali e proponendo soluzioni mirate declinate su assi strategiche, rafforzando l'interazione con la comunità esterna e con il territorio nonché l'internazionalizzazione, potenziando il networking e incrementando l'attività interdisciplinare di didattica, ricerca e terza missione.

Per la realizzazione degli obiettivi dipartimentali prefissati ed in conformità alle azioni strategiche di Ateneo, si è riscontrata negli anni la necessità di identificare gruppi di lavoro che operino in sinergia e in modo coordinato promuovendo attività strettamente collaborative tra ricercatori, docenti, personale tecnico amministrativo e studenti ed istituendo commissioni ad hoc. L'azione sinergica e coordinata tra i membri del Dipartimento è garanzia di una organizzazione funzionale finalizzata a raggiungere l'eccellenza nonché assicurare la qualità della didattica, ricerca e terza missione.

Al fine di perseguire l'obiettivo di puntare alla crescita e miglioramento e, soprattutto, promuovere e garantire la qualità della didattica, ricerca e terza missione, il DiSMET ha istituito, su approvazione del Consiglio di Dipartimento, una commissione ad hoc per ciascun ambito ovvero una Commissione Didattica, Commissione Ricerca e Commissione Terza Missione. Inoltre, per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi per il raggiungimento di obiettivi prefissati dal Dipartimento, in sinergia con l'Ateneo, il Consiglio di Dipartimento con verbale n. 21 del 26.10.2022 punto n. 15 ha istituito la Commissione Assicurazione Qualità (CAQ) dipartimentale che vede coinvolti i coordinatori delle singole commissioni e il personale tecnico amministrativo dedicato a ciascun ambito.

Esistono collegamenti tra l'AQ della ricerca, della didattica e della terza missione del Dipartimento, tali sinergie sono di particolare importanza per l'area medica, in quanto la didattica e la ricerca devono avere un elevato grado di integrazione, non solo tra loro ma anche con attività di terza missione, in sintonia con le strategie AQ di un Ateneo sempre più *engaged*, impegnato sul territorio.

In linea con il Piano Strategico di Ateneo e rispettandone i principi, il Dipartimento si avvale della CAQ che costantemente interagisce con le singole Commissioni per definire gli obiettivi raggiungibili e misurabili, pianificare le attività per il raggiungimento degli stessi e individuare indicatori realistici per il monitoraggio dello stato di avanzamento.

1.4 Descrizione dei **criteri generali utilizzati per la distribuzione interna delle risorse economiche** utilizzate in Dipartimento per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. Tali criteri devono essere coerenti con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati perseguiti. Se si notano elementi di incoerenza è opportuno prevedere adeguate azioni correttive nella successiva fase di revisione. Se possibile, fare riferimento ai documenti in cui le modalità più specifiche di distribuzione sono ulteriormente definite. I criteri di distribuzione delle risorse devono essere chiari, trasparenti e accessibili [E.DIP.3.1].

Le risorse rese disponibili per lo svolgimento delle attività dipartimentali sono programmate in sede di Budget autorizzatorio che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Detto Budget viene redatto sulla base delle esigenze presentate dalle Strutture e sulla base di decisioni dello stesso Ateneo. Il Dipartimento presenta la sua proposta di Budget annuale autorizzatorio e di cassa e di previsione triennale che viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento entro il mese di ottobre. In tale sede vengono individuate le risorse da rendere disponibili per ogni progetto dal primo gennaio dell'anno in considerazione. Il Dipartimento definisce le spese di funzionamento per lo stesso e all'interno di tali risorse provvede anche agli approvvigionamenti necessari per le attività didattiche. Inoltre, si definisce anche una specifica assegnazione per la ricerca che destina alle attività di ricerca e di terza missione.

Per l'anno 2024 il budget autorizzatorio è stato approvato con Decreto del Direttore n. 185 del 16.10.2023 ratificato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 20/10/2023 con Delibera n. 11 del Verbale n. 26 ed è stato trasmesso all'Ateneo con nota prot. n. 132816 del 30.10.2023.

L'Ateneo distribuisce, inoltre, le assegnazioni per le Scuole di Specializzazione in relazione al numero di iscritti alle stesse. Gli introiti per il funzionamento dei Master e dei Corsi di perfezionamento si registrano in relazione ai relativi bandi ed attivazione dei corsi e vengono resi disponibili con documenti di variazione nel corso dell'anno.

Il Dipartimento opera e aggiorna un censimento dello stato della Ricerca e Terza Missione, che si avvale dei dati analitici della più recente VQR. I risultati sono utilizzati soprattutto per individuare le aree che necessitano di interventi migliorativi, come ad esempio l'ottimizzazione nell'utilizzo di infrastrutture e strumentazioni e azioni di supporto per le pubblicazioni di giovani borsisti/ricercatori e per le interazioni con il Terzo Settore.

L'internazionalizzazione della ricerca è uno degli ambiti strategici di sviluppo identificato dal Dipartimento che, pertanto, viene monitorato periodicamente. Esiste un database dei progetti attivi da bandi competitivi, curato dal personale tecnico-amministrativo dedicato alla Ricerca, grazie al quale è possibile determinare e monitorare la relativa percentuale di successo.

Lo stato di avanzamento delle azioni definite ai fini del conseguimento degli obiettivi strategici di ricerca è periodicamente monitorato e gli esiti del monitoraggio della ricerca sono utilizzati per azioni finalizzate alla eliminazione di punti debolezza.

Per lo sviluppo delle attività di Terza missione sono stati siglati Accordi di collaborazione con attori pubblici e privati, determinanti per l'interazione di impatto sul tessuto sociale. Tali attività sono costantemente monitorate, individuate e incentivate anche attraverso la partecipazione a bandi specifici su tematiche di inclusività, integrazione, parità di genere, contrasto alla povertà educativa, in partenariato con organismi del Terzo settore.

1.5 Descrizione dei **criteri generali per la distribuzione interna delle risorse di personale docente e ricercatore**². I criteri devono essere coerenti con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati perseguiti. Se si notano elementi di incoerenza è opportuno prevedere adeguate azioni correttive nella successiva fase di revisione. Se possibile, fare riferimento ai documenti in cui le modalità più specifiche di distribuzione sono ulteriormente definite. I criteri di distribuzione delle risorse devono essere chiari, trasparenti e accessibili [E.DIP.3.2].

Il Dipartimento definisce le proprie esigenze di personale Docente con la predisposizione della programmazione triennale per il reclutamento del personale che viene poi rivista, anno per anno nel triennio, in relazione ad eventuali aggiornamenti necessari in base alle necessità che emergono.

In particolare, in sinergia con il Piano Strategico di Ateneo (E.DIP.3.1 e 3.2), il DiSMET, a valle di analisi effettuate delle esigenze dipartimentali in collaborazione con i decani dei Settori Scientifico Disciplinari, dei Professori Ordinari e dei Componenti della Giunta di Dipartimento, rappresenta le necessità e le strategie di reclutamento in sede di adunanza del Consiglio di Dipartimento, finalizzate ad ottimizzare la performance dipartimentale nella valutazione del NdV di Ateneo e in generale la performance dipartimentale nell'attività di didattica, ricerca e terza missione. La performance dipartimentale, definita tenuto conto degli indicatori di AQ individuati dal NdV e i risultati ottenuti nell'esercizio della VQR, rappresentano gli strumenti di partenza per pianificare azioni e strategie migliorative.

Il feedback dell'attività di monitoraggio e miglioramento costituisce una base solida per programmare un valido e migliorativo piano di reclutamento, oltre a contribuire alla possibilità di impiegare le risorse di personale docente e ricercatore assegnate dall'Ateneo per azioni finalizzate al miglioramento dei settori più deboli.

² L'Aspetto da Considerare E.DIP.3.2 si riferisce a come il Dipartimento ripartisce le risorse di personale tra le diverse aree disciplinari.

1.6 Descrizione dei **criteri generali utilizzati per l'assegnazione di eventuali incentivi o premialità al personale docente e ricercatore**, oltre a quelli già definiti a livello di Ateneo. Se possibile, fare riferimento ai documenti specifici in cui le modalità più specifiche di distribuzione sono ulteriormente definite. I criteri devono essere chiari, trasparenti e accessibili [E.DIP.3.3].

Gli incentivi e le premialità per il personale docente e ricercatori sono definiti nell'ambito degli appositi regolamenti emanati dall'Amministrazione Universitaria, come da regolamento per la disciplina delle attività per conto terzi emanato con D.R. n. 323 del 1/02/2022 e come da regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità emanato con D.R. n. 322 del 1/02/2022.

Inoltre, nell'ambito del progetto Dipartimento di eccellenza 2023-2027 "DEMeTra" il DiSMET ha pianificato di destinare parte del finanziamento alla premialità di RTD-A e PTA secondo il grado di coinvolgimento e la responsabilità nelle attività volte alla realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti (verbale della riunione della commissione monitoraggio del 03/04/2023). Tale azione è stata regolamentata a decorrere da luglio 2025 con DR 3161/2025.

1.7 Descrizione **criteri generali utilizzati per l'assegnazione di eventuali incentivi o premialità al personale tecnico-amministrativo**, oltre a quelli già definiti a livello di Ateneo. Se possibile, fare riferimento ai documenti specifici (es. DPTA) in cui le modalità più specifiche di distribuzione sono ulteriormente definite. I criteri devono essere chiari, trasparenti e accessibili [E.DIP.3.4].

Gli incentivi e le premialità per il personale tecnico amministrativo sono definiti nell'ambito degli appositi regolamenti emanati dall'Amministrazione Universitaria, come da regolamento per la disciplina delle attività per conto terzi emanato con D.R. n. 323 del 1/02/2022 e come da regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità emanato con D.R. n. 322 del 1/02/2022.

Inoltre, la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la verifica della performance del personale tecnico amministrativo avvengono tramite il parere dei responsabili degli uffici e del Direttore per valorizzarne il merito, applicando in tal modo anche un meccanismo di incentivazione e azione premiale.

Anche per il PTA, nell'ambito del progetto Dipartimento di eccellenza 2023-2027 "DEMeTra" il DiSMET ha pianificato di destinare parte del finanziamento alla premialità secondo il grado di coinvolgimento e la responsabilità nelle attività volte alla realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti (verbale della riunione della commissione monitoraggio del 03/04/2023). Tale azione è stata regolamentata a decorrere da luglio 2025 con DR 3161/2025.

1.8 Descrizione delle **risorse di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo** disponibili in Dipartimento, nonché delle **strutture, attrezzature e altre tipologie di risorse disponibili** in Dipartimento e delle loro eventuali ripartizioni tra discipline, sezioni, attività funzionali [E.DIP.4.1, E.DIP.4.3, E.DIP.4.5].

Il DiSMET conta attualmente 97 addetti alla ricerca (fonte IRIS) attivi in 2 aree CUN, con prevalenza dell'area 06, ed in 13 SSD ovvero:

- Personale a tempo indeterminato (23 PO, 38 PA, 2 RU)
- Personale a tempo determinato (21 RTDa e 13 RTDb)
- Assegnisti di ricerca arruolati su singoli progetti (50)
- Borsisti di ricerca (15)
- Studenti di dottorato (61)
- Personale tecnico amministrativo (21).

Il Dipartimento, inoltre, ad oggi conta oltre circa 1600 studenti iscritti ai corsi di laurea.

Tutto il suddetto personale opera in stretta collaborazione e sinergia per il raggiungimento della mission del dipartimento.

Le strutture e le infrastrutture destinate a sostenere le attività di Ricerca e Didattica del Dipartimento sono presenti all'interno delle sedi istituzionali; specifici Accordi stipulati tra Enti e Istituzioni pubblici e

privati garantiscono, inoltre, un ulteriore supporto logistico, funzionale e formativo di fondamentale importanza per l'utilizzo di attrezzature e laboratori dedicati a particolari temi di ricerca e alla formazione.

L'articolazione delle risorse di personale tecnico amministrativo all'interno del Dipartimento è stata riorganizzata con D.R. in vigore dal 1° giugno 2023 con la definizione dei tre Uffici amministrativi: Contabilità, Ricerca, Didattica. Ciascun Ufficio ha una propria peculiarità, come da mansionario, con attività spesso correlate, svolte in piena collaborazione e consapevolezza delle finalità programmate.

1.9 Descrizione delle azioni del Dipartimento per la **promozione e il supporto dell'attività di formazione/aggiornamento didattico** dei docenti, inclusa quella relativa all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e di materiali didattici multimediali [E.DIP.4.2].

In linea con le direttive strategiche di Ateneo anche per quanto riguarda la formazione continua del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, il Dipartimento promuove e sostiene tutte le iniziative in merito indette dallo stesso Ateneo, sia in presenza che in modalità on line. Le modalità innovative di formazione a distanza sono pienamente recepite dal Dipartimento non soltanto a livello di fruizione da parte del personale, ma anche in tema di aggiornamento in ambito didattico nella erogazione di Corsi da remoto fruibili dagli iscritti ai Master di I livello e attraverso modalità di didattica multimediale (FEDERICA, SimLab).

Inoltre, il Documento di Programmazione triennale 2024/2026 dell'Ateneo (Obiettivo E.2 "Sviluppo delle competenze del personale docente") ha previsto un percorso formativo intermedio concernente "metodologie e tecnologie per la didattica innovativa", i cui destinatari sono RTDB ed RTT.

1.10 Descrizione delle azioni del Dipartimento per la **promozione e il supporto dell'attività di formazione/aggiornamento del personale tecnico-amministrativo** [E.DIP.4.4].

Il contributo del personale tecnico-amministrativo alle attività di AQ della ricerca si concretizza nella gestione e rendicontazione scientifica ed amministrativa dei progetti di ricerca condotti da ricercatori incardinati presso il Dipartimento; particolare rilievo assume l'attività di scouting con l'esplorazione di opportunità di ricerca a più livelli.

Il feedback continuo tra personale tecnico-amministrativo, i docenti e i ricercatori risulta fondamentale in vista dello stato di avanzamento dei progetti e del monitoraggio della produttività scientifica del Dipartimento nel perseguire gli obiettivi strategici di riferimento prefissati per ciascuna area tematica. Inoltre, il Dipartimento dispone per il personale tecnico amministrativo obiettivi specifici finalizzati al costante miglioramento della qualità delle prestazioni e servizi resi dal dipartimento e delle competenze professionali del personale, secondo disposizioni e linee strategiche di Ateneo.

L'attività di promozione, supporto e monitoraggio dell'attività di formazione e aggiornamento del PTA è svolta principalmente dall'Ateneo in collaborazione con il Dipartimento (PIAO Appendice 3-4) con l'ausilio di report periodici.

Nel marzo 2025 è stata sottoscritta una convenzione con un ente di formazione professionale avente ad oggetto l'organizzazione congiunta di corsi di formazione finalizzati al rilascio delle certificazioni linguistiche, informatiche e digitali a titolo gratuito per il PTA. Inoltre, dal 2025 il PTA è tenuto al raggiungimento del numero minimo di 40 ore annue (PIAO. 2025/2027_p. 21), per cui è prevista un'attività di monitoraggio periodica di Struttura e di Sede.

1.11 Descrizione **attività del Dipartimento svolte a supporto** dei docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale [E.DIP.4.6].

A supporto di studenti/dottorandi, il Dipartimento si è dotato di un Sistema di Assicurazione della Qualità dei percorsi formativi; le cui principali attività sono:

- implementazione delle attività di mobilità internazionale di studenti e docenti attraverso i vari programmi di mobilità internazionale;
- implementazione di modalità e-learning di erogazione delle lezioni al fine di assicurare maggiore disponibilità/ fruibilità dei materiali didattici;
- perfezionamento della programmazione didattica al fine di assicurare la sostenibilità dell'offerta didattica;
- implementazione degli accordi con reti formative esterne.

Il ruolo principale per la valutazione delle attività formative erogate è offerto e garantito dalla Commissione Paritetica Studenti-Docenti (CPDS) che effettua un controllo complessivo sull'Assicurazione della Qualità a livello dipartimentale, proponendo eventuali modifiche e miglioramenti. La CPDS trasmette prontamente le segnalazioni utili ai Coordinatori dei CdS attraverso la redazione della "Relazione Annuale"; quest'ultima prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa prestando particolare attenzione alla rilevazione dell'opinione degli studenti e agli esiti delle procedure di autovalutazione dei Corsi di Studio incardinati presso il Dipartimento. La partecipazione dei rappresentanti degli studenti garantisce la trasparenza e la condivisione delle informazioni, anche perché hanno il compito di riportare osservazioni, criticità e proposte di miglioramento in merito al percorso di formazione.

Per la realizzazione degli obiettivi dipartimentali prefissati per le attività di ricerca e terza missione ed in conformità alle azioni di Ateneo, il DiSMET offre a supporto di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti:

- una Commissione per le attività di Ricerca, costituita da membri afferenti a ciascuna sezione dipartimentale, con il compito di promuovere progetti collaborativi intra-dipartimentali, interdipartimentali, interuniversitari, nazionali ed internazionali;
- un "grant office" integrato nell'ufficio amministrativo per la ricerca dipartimentale, in sinergia con l'Ufficio Ricerca di Ateneo, offrono costantemente un supporto informativo (scouting) mirato a individuare adeguate opportunità di finanziamento della ricerca, nonché supporto documentale per la partecipazione a "call for application" attraverso un approccio multidisciplinare;
- una Commissione Innovazione e Terza Missione, per la promozione di attività di ricerca di trasferimento tecnologico (brevetti, spin off) e di impatto sul tessuto sociale.

Documenti di riferimento³ (max 8)

Nome-file del documento	link
Omissis_verbale n. 2022.21_26.10.2022_Punto 15 Commissione Assicurazione Qualità di Dipartimento	
Omissis_verbale n. 2019.04_19.03.2019_Punto 03_Commissioni Dipartimentali + verbale n. 2025.07_15.04.2025_Punto 11_Revisione Commissioni dipartimentali	
Omissis_verbale n. 2022.23_18.11.2022_Punto 14_Coordinatore commissione didattica	
PG_2021_51179_Commissione Dipartimentale - Innovazione e Terza Missione	
Sito web Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	https://www.medicinatraslazionaleunina.it/

³ Tutti i documenti riportati nel PTSP devono essere preesistenti e in uso presso la Struttura.

2. STATO DELL'ARTE E RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 DIDATTICA

L'attività formativa del DISMeT, finalizzata alla formazione di laureati, professionisti e ricercatori in grado di inserirsi in settori lavorativi ad elevato contenuto scientifico e tecnologico, si articola in un corso di Laurea Magistrale a ciclo unico della Scuola di Medicina e Chirurgia, due Corsi di Laurea Triennale e un Corso di Laurea Magistrale incardinati nel Dipartimento, otto Scuole di Specializzazione, un corso di Dottorato di Ricerca, sette Corsi Master post-laurea (di cui uno di II Livello) e tre corsi di perfezionamento. L'offerta formativa del DISMeT è articolata come indicato di seguito.

Corsi di Laurea Triennali:

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Corsi di Laurea Magistrali:

- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-Area Tecnico Diagnostica

Corsi di Laurea Magistrali aa ciclo Unico:

- Medicina e Chirurgia in lingua inglese
-

Master di I livello:

- Infermiere di famiglia e di comunità
- I Disturbi Respiratori del sonno nel bambino
- Team Chirurgico di Sala Operatoria in chirurgia mini-invasiva robotica pediatrica e dell'adolescente
- I disturbi dello spettro autistico: modelli di intervento
- Obesità infantile: come intervenire
- Percorsi tecnologici e diagnostici in patologia Clinica: dal biosensore al biomarcatore

Master di II livello:

- Gastroenterologia, Epatologia e Nutrizione Pediatrica
 - Master Interateneo di II livello in Neurogenetica
-

Scuole di Specializzazione:

- Allergologia e Immunologia Clinica
 - Chirurgia Pediatrica
 - Genetica Medica
 - Geriatria
 - Medicina di Comunità e delle Cure Primarie
 - Neuropsichiatria Infantile
 - Patologia Clinica
 - Pediatria
-

Corsi di Perfezionamento:

- Riabilitazione cardiologica
-

Corso di Dottorato di Ricerca:

- Medicina Clinica e Sperimentale

Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese (Classe LM-41)

L'obiettivo del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia è quello di formare un medico altamente competente e scientificamente istruito, attrezzato per praticare la medicina centrata sul paziente in un mondo moderno in continua evoluzione, con una base nelle scienze mediche e sociali di base. L'attenzione è rivolta allo sviluppo dello studente come professionista scientificamente informato e socialmente responsabile che, a sua volta, può servire i bisogni di salute degli individui e delle comunità. Il corso è rivolto a residenti UE e non UE e studenti diplomati delle scuole superiori non residenti. Integrare i corsi clinici e di base in tutto il curriculum, insieme a programmi di studio verticali e orizzontali rappresenta un nuovo modello per un approccio medico traslazionale. Questo approccio è in linea con l'esigenza di offrire agli studenti un processo educativo centrato sullo studente, orientato alle nuove tendenze nell'educazione medica, basate principalmente sulla traduzione delle conoscenze scientifiche di base in conoscenze teoriche cliniche. Il corso di Inglese in Medicina e Chirurgia ha una durata di sei anni e comprende 360 crediti.

Riguardo gli indicatori di questo corso, l'analisi degli indicatori presenti nella Scheda del Corso di Studio del 26/05/2025 ha evidenziato un incremento dell'indicatore della didattica relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) che nel 2023 è pari al 73,3% superiore al valore del 2022 (56,2%). Tale indicatore nel 2022 risultava essere inferiore al dato relativo alla media di Ateneo che era pari al 83,2%, mentre nel 2023 i valori si discostano di poco essendo la media di Ateneo pari al 89,4%. L'indicatore iC13 per questo Corso di Studio nel 2022 era inferiore alla Media area geografica non telematici (71,0%) e al valore del dato della media atenei non telematici (75,6%). Nel 2023 i dati sono sovrapponibili sia per la percentuale relativa alla media area geografica non telematici (71,3%) e alla media atenei non telematici (73,9%). Inoltre, è opportuno segnalare un incremento dal 68,6% (2022) al 92,9% (2023) dell'indicatore riguardante la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (iC14). Tale indicatore nel 2022 era inferiore alla media di Ateneo (97,5%), alla media area geografica non telematici (93,8%) e alla media atenei non telematici (94,4%), ma il significativo aumento del 2023 lo porta ad essere in linea con il valore della media di Ateneo del 2023 (97,2%), alla media area geografica non telematici (94,1%) e alla media atenei non telematici (94,4%).

CdS in Infermieristica (Classe L/SNT1 - M75)

I laureati "In Infermieristica" sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994 n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili della assistenza generale in Infermieristica. Detta assistenza in Infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

Il CdL in oggetto presenta, oltre la sede principale, sita presso la A.O.U. Federico II e il "Complesso Scampia", i seguenti poli didattici:

- A.O.R.N. A. Cardarelli – Napoli
- A.S.L. Napoli 1 – Napoli
- A.S.L. Napoli 2 Nord – Frattaminore
- A.S.L. Napoli 3 Sud – Nola
- I.R.C.S. Pascale/P.O. Ascalesi - Napoli
- A.S.L. Benevento
- A.O. S. Pio – Benevento

Riguardo gli indicatori di questo corso, sono stati analizzati gli indicatori della Scheda del Corso di Studio del 26/05/2025. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) è nel 2022 pari al 41,9% inferiore alla media di Ateneo (53,3%), alla media area geografica non telematici (50,9%) e alla media atenei non telematici (52,5%). Nel 2023, tale

indicatore si attesta al 46,8 % superiore rispetto alla coorte precedente ma permane un valore inferiore rispetto al dato relativo alla media di Ateneo (67,2%), alla media area geografica non telematici (54,3%) e rispetto alla media atenei non telematici (54,2%). È da notare che la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) si attesta nel 2023 al 55,2% inferiore rispetto alla media di Ateneo (65,8%), alla media area geografica non telematici (62,8%) e alla media atenei non telematici (63,3%). Nel 2024 l'indicatore iC02 è pari al 54,5%, inferiore rispetto alla media di Ateneo (67,3%), alla media area geografica non telematici (61,3%) e alla media atenei non telematici (61,9%). L'indicatore della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) ha un valore del 5,6‰ nel 2023 mentre per lo stesso anno il dato della media di Ateneo era del 0,0‰, del 3,4 ‰ per la media area geografica non telematici e del 15,3‰ per la media atenei non telematici. Nel 2024 tale indicatore si attesta al 5,3‰ mentre per lo stesso anno il dato della media di Ateneo è del 14,7‰, del 6,4 ‰ per la media area geografica non telematici e del 18,4‰ per la media atenei non telematici.

CdS in Infermieristica Pediatrica (Classe L/SNT1 - M76)

Il Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica è collocato all'interno dei Corsi di Studi delle Professioni Sanitarie. Si articola in tre anni accademici ed è istituito e attivato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

La formazione specifica pediatrica permette di avere maggiori competenze nell'assistenza al bambino (0-18 anni) e alla famiglia. Questi soggetti presentano infatti caratteristiche fisiche e psicologiche diverse nell'arco della loro vita e richiedono modalità di comunicazione completamente differenti a seconda dell'età.

I laureati "Infermieri Pediatrici" sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché degli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva.

Dall'analisi degli indicatori di questo corso (Scheda del Corso di Studio - 26/05/2025), la percentuale di studenti che completano il corso entro la durata normale del corso (iC02) ha un valore pari al 55,6% nel 2024 ridotto rispetto al valore del 2023 per il quale risulta essere pari al 65,5%, ed è in linea con la media di Ateneo che riporta un valore del 57,5% nel 2024 e del 56,5% nel 2023 rispetto al quale era superiore per tale annualità. Questo indicatore nel 2023 è leggermente superiore anche al valore della media area geografica non telematici (62,8%) e al valore della media atenei non telematici (63,3%). Invece, nel 2024, risulta essere inferiore sia alla media area geografica non telematici (61,3%) e sia alla media atenei non telematici (61,9%). È da notare che la percentuale di studenti che ha conseguito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) è del 62,4% nel 2023, superiore al valore del 2022 pari a 46,7% ed in linea con il dato rilevato per l'Ateneo nel 2022 (43,8%) ma superiore alla media di Ateneo per l'anno 2023 (49,5%). Nel 2022 era inferiore alla percentuale relativa alla media area geografica non telematici (50,9%) ed alla media atenei non telematici (52,5%). Nel 2023 questo indicatore risulta essere superiore al dato relativo alla media area geografica non telematici (54,3%) e alla media atenei non telematici (54,2%). L'indicatore della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è stabile allo 0,0‰ nel 2024 come per gli anni precedenti, mentre la media di ateneo si attesta nel 2024 al 8,3‰, la media area geografica non telematici nel 2024 è pari al 6,4‰ e la media atenei non telematici nel 2024 si attesta al 18,4‰.

CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-Area Tecnico Diagnostica (Classe LM/SNT3)

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche – Area Tecnico-Diagnostica forma figure professionali che possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico audiometrista, tecnico di neurofisiopatologia).

Riguardo gli indicatori di questo corso, dall'analisi della Scheda del Corso di Studio del 26/05/2025 si evidenzia che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è del 71,4% nel 2024 leggermente ridotta rispetto al 2023 (81,0%). Tale percentuale si attestava al di sopra della media di Ateneo nel 2023 (77,8%) mentre risultano sovrapponibili nel 2024 essendo il dato relativo alla media di Ateneo nel 2024 pari a 77,8 %. Il valore dell'indicatore iC02 nel 2023 era in linea con la Media Area Geografica non telematici (84,5%) e leggermente inferiore alla media Atenei non telematici che nel 2023 era del 90,8%. Nel 2024 permane un valore inferiore rispetto alla Media Area Geografica non telematici (94,4%) e rispetto alla media Atenei non telematici (90,3%), La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s. (iC01) raggiunge il valore di 85,7% nel 2022 e si riduce al 56,9% nel 2023, tale valore nel 2022 risulta superiore alla media di Ateneo (64,7%) e superiore alla media area geografica non telematici (71,8%) e alla media atenei non telematici (77,1%) ma nel 2023 evidenzia un valore inferiore alla media di Ateneo (65,0%) alla media area geografica non telematici (64,8%) e alla media atenei non telematici (78,9%). In merito agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, si osserva che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) è stabile allo 0,0‰ nel 2023 ed in linea con la percentuale dello stesso indicatore per la media di Ateneo, mentre la media Area Geografica non telematici è pari al 5,3‰ nel 2023 e la media Atenei non telematici ha il valore di 2,1‰ nel 2023.

Analisi SWOT didattica

PUNTI DI FORZA • Attrattività dei CdS del Dipartimento • Presenza di un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in lingua inglese (Medicine & Surgery) • Ampia offerta di percorsi formativi post - laurea • Elevato tasso di occupabilità dei laureati (dati Almalaurea) • Dipartimento di Eccellenza • Adesione progetto SPO curato dal SInAPSI • Istituzione di Commissioni ad hoc (Commissione Didattica – Commissione di Internazionalizzazione – Commissione Assicurazione Qualità) • Percorsi di certificazione di qualità coadiuvati dal Centro per la Qualità di Ateneo • Attualmente hanno conseguito la Certificazione di Qualità il CdS in Infermieristica Pediatria e sei Scuole di Specializzazione.	PUNTI DI DEBOLEZZA • Spazi ritenuti inadeguati per la sede Policlinico • Richiesta da parte degli studenti di aumentare gli accordi di mobilità internazionale • Rete WIFI non sempre accessibile • Richiesta di orari flessibili per gli studenti lavoratori • Carico didattico considerato elevato dagli studenti • Attività di tirocinio talvolta in ritardo nelle sedi periferiche • Acquisizione dei 40 CFU entro la durata la durata normale del corso nell'a.s. riportata dall'indicatore IC01 dei CdS (in miglioramento)
OPPORTUNITA' • Elevata disponibilità di programmi e progetti di formazione curriculare (Master, Corsi di Perfezionamento) • Possibilità, per gli studenti, di usufruire degli accordi ERASMUS siglati dal Dipartimento • Opportunità, per gli studenti, di prendere parte ai Tirocini attivi • Vasta disponibilità di Settori Scientifico Disciplinari, indice di una varia offerta formativa • Gli studenti delle Professioni sanitarie usufruiscono del Polo didattico di Scampia • Possibilità, per gli studenti, di usufruire il SimLab, centro di simulazione avanzata della Scuola di Medicina e Chirurgia	MINACCE • Difficoltà nel consentire attività di didattica a distanza • La mole di documenti richiesti per il monitoraggio al fine di migliorare la performance del Dipartimento presuppone un aggravio delle attività del personale docente ed amministrativo

2.2 RICERCA

L'attività di ricerca del DiSMET si propone la finalità di favorire il trasferimento delle conoscenze ottenute dalla ricerca di base alla diagnostica ed alla clinica dei processi patologici nelle diverse età della vita. Il Dipartimento intende rispondere alle nuove esigenze della comunità scientifica sempre più interessata agli aspetti trasversali delle bioscienze (ricerca traslazionale) ed alle richieste del trasferimento tecnologico ed applicativo in ambito biomedico. L'elemento caratterizzante di queste attività di ricerca è lo studio delle basi molecolari e fisiopatologiche delle malattie ereditarie, metaboliche, endocrinologiche, cardiovascolari, gastroenterologiche e del sistema immunitario con la finalità di integrare in maniera sinergica elevate competenze in ambito pediatrico, dell'adulto e dell'anziano. Nell'ambito dei numerosi progetti di ricerca condotti e coordinati da membri del Dipartimento sono attuate politiche e strategie di ricerca e innovazione, stipulando accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, quali istituzioni scientifiche nazionali e internazionali e imprese innovative.

Elemento di particolare rilevanza di queste attività di ricerca è la forte osmosi fra i diversi ambiti e la loro definita vocazione traslazionale testimoniata da specifiche e consolidate competenze nei diversi settori.

Principali finalità scientifiche del DiSMET:

1. Costituire una massa critica di ricercatori, che rafforzino la integrazione tra scienze di base e scienze applicate alla patologia umana.
2. Sviluppare le applicazioni di "innovation-technologies" per la gestione del paziente;
3. Affrontare la sfida di diagnostica di precisione e terapie innovative e sperimentali sia delle malattie congenite e metaboliche che delle patologie cronico-invalidanti;
4. Affrontare la sfida dei modelli assistenziali sociosanitari delle patologie cronico-invalidanti;
5. Rendere competitiva a livello Internazionale la formazione specialistica post-laurea;

Il DiSMET ha raggiunto un eccellente traguardo scientifico. Nell'ambito di ciascun esercizio di valutazione della qualità della Ricerca (VQR) il DiSMET ha sempre soddisfatto i requisiti ANVUR presentando una produzione scientifica che si caratterizza per una ottima ed eccellente qualità tale da rappresentare uno dei migliori 350 Dipartimenti delle Università statali ammessi a concorrere al finanziamento "Dipartimenti di eccellenza". In occasione della ultima VQR 2015-2019, il progetto dipartimentale è stato ammesso al finanziamento, per l'Area CUN 06 unico finanziato dei 12 Dipartimenti della Federico II ed il primo in graduatoria nazionale dei 58 Atenei ammessi al finanziamento. Il DiSMET è stato, pertanto, designato dal MUR "Dipartimento di eccellenza 2023-2027" per la qualità della ricerca svolta e della progettualità scientifica presentata.

I ricercatori del Dipartimento particolarmente attivi in 13 settori disciplinari integrano le loro diverse competenze, gli approcci metodologici e le risorse tecnologiche di cui dispongono.

Il DiSMET conta attualmente 143 addetti alla ricerca (fonte IRIS) attivi in 2 aree CUN, con prevalenza dell'area 06, ed in 13 SSD ovvero:

- Personale a tempo indeterminato (22 PO, 37 PA, 2 RU)
- Personale a tempo determinato (21 RTDa e 15 RTDb)
- Assegnisti di ricerca arruolati su singoli progetti (23)
- Borsisti di ricerca (21)
- Studenti di dottorato (73)

Il numero dei ricercatori del Dipartimento (personale permanente e RTD) è cresciuto di circa il 20% dal 2020 ad oggi mentre gli articoli in rivista ha avuto un incremento di oltre il 50% circa. La collocazione editoriale degli articoli è di livello elevato con una netta prevalenza di articoli pubblicati in riviste del primo quartile. Il DiSMET ha contribuito all'esercizio VQR 2015-2019 conferendo i 219 prodotti della

ricerca attesi con 80% di articoli scientifici potenzialmente classificabili in classe A per impatto bibliometrico.

I ricercatori del DiSMET sono titolari/inventori di 4 brevetti e depositari di 2 domande di brevetti. La propensione al trasferimento tecnologico ed all'industrializzazione dei prodotti della ricerca è testimoniata dal contributo del DiSMET alla realizzazione di tre aziende di spin-off (ELICADEA, NGD e ROBOSAN) di cui i ricercatori del Dipartimento sono soggetti proponenti, responsabili scientifici e/o CEO.

Nel triennio 2019-2021 i fondi attratti da bandi competitivi per la ricerca e da imprese per contratti di ricerca e attività conto terzi sono stati pari a 3.625 k€. Grazie al progetto "DEMeTra - Dipartimento di Eccellenza Medicina Traslazionale", ai progetti "Piano Operativo Salute (POS) Traiettorie 3 e Traiettorie 4 è stato possibile pianificare ed attuare una serie di azioni a favore dello sviluppo delle attività di ricerca che vanno reiterate ed intensificate.

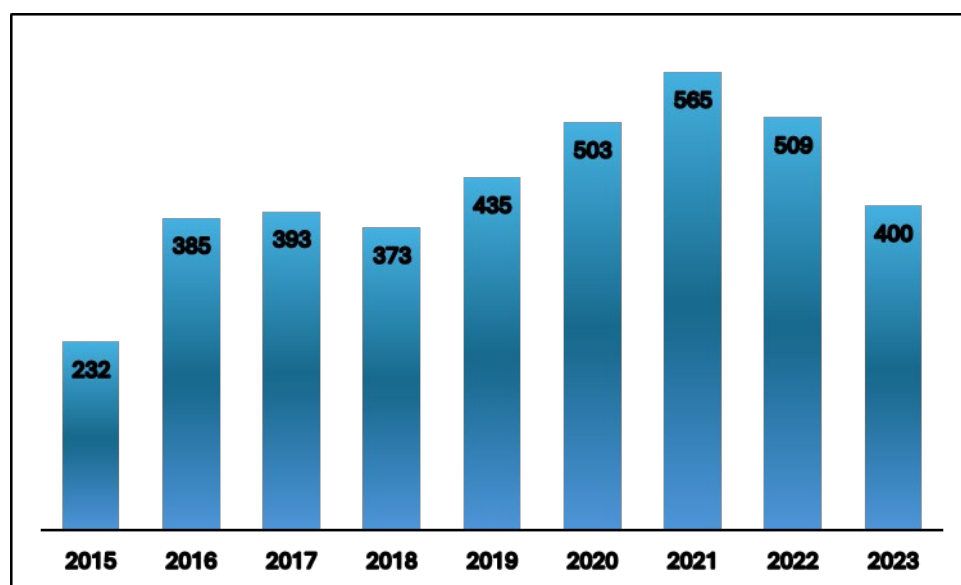


Figura 1. Analisi quantitativa degli articoli in rivista con IF pubblicati dal 2015 al 2023 (fonte IRIS)

Il DiSMET ha avuto un ruolo attivo in numerosissimi progetti internazionali, nazionali e regionali (FP7, PON, POS, FIRB, MISE, Regione Campania). Inoltre, è parte di network di ricerca e sviluppo del distretto ad alta tecnologia Campania Bioscience (<http://www.campaniabioscience.it/>), che favorisce l'interazione con il tessuto produttivo e imprenditoriale sia locale che nazionale.

Analisi SWOT Ricerca

PUNTI DI FORZA • Corpo dipartimentale con la maggioranza dei docenti attiva • Ricerca di elevata qualità (risultati VQR 2015-2019) • Buona produttività della ricerca in termini di pubblicazioni/citazioni (livello di collocazione editoriale in costante miglioramento) e di partecipazione o organizzazione di eventi di livello nazionale e internazionale • Competenze da differenti SSD utili per tematiche di ricerca trasversali • Intima connessione fra tematiche di ricerca e didattica • Buon numero di pubblicazioni con coautori stranieri • Risorse provenienti finanziamenti da bandi pubblici • Monitoraggio del personale e delle attività di ricerca	PUNTI DI DEBOLEZZA • Partecipazione a progetti di ricerca prevalentemente locali e scarsa progettualità per bandi Europei • Limitato coordinamento/partecipazione a progetti internazionali • Network di rapporti di ricerca con partner stranieri poco consolidato • Limitate Risorse Umane T.A. afferenti al Settore Ricerca • Limitate risorse umane per la gestione di banche dati utili al monitoraggio delle attività di ricerca (reportistica) • Indicatore VQR di internazionalizzazione (mobilità ricercatori e coauthorship su prodotti eccellenti con stranieri) • Carenza di spazi dedicati alla creazione di core lab per la ricerca necessari per la condivisione e razionalizzazione delle risorse tecnologiche e professionali • Limitato numero di partenariati di ricerca con l'industria e limitato numero di brevetti/spin-off
---	---

OPPORTUNITÀ	MINACCE
• Bandi europei, nazionali e regionali per la ricerca nell'area salute • Partecipazione a piattaforme di ricerca • Consolidati filoni di ricerca su tematiche ad alto potenziale di innovazione • Interazione con lo Science Office della Scuola di Medicina e Chirurgia • Presenza di network internazionali di Ateneo (AURORA) • Apertura a collaborazioni scientifiche extra-dipartimenti e con stakeholders non dell'area sanitaria • Finanziamento progetto "DEMeTra - Dipartimento di Eccellenza Medicina Traslationale" • Partecipazione a progetti finalizzati a mobilità / scambio	• Segmentazione delle aree di ricerca e sviluppo armonico della ricerca dipartimentale • Supporto amministrativo e progettuale poco efficiente per Sottodimensionamento • Tessuto imprenditoriale poco propenso ad investire in Ricerca • Difficoltà di scouting alla carriera universitaria per l'alta competitività del SSN nelle aree a indirizzo sanitario • Progressiva obsolescenza delle strutture

2.3 TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Negli ultimi dieci anni, le Università sono state chiamate a valorizzare i risultati della propria ricerca, attraverso le attività di terza missione finalizzate a determinare un impatto sociale, culturale ed economico e a promuovere il ruolo propulsivo dell'Università sulla Società. Il modello è quello dell'Engaged University che, introducendo azioni di natura sociale, educativa, culturale e imprenditoriale, valorizza e trasferisce le conoscenze universitarie.

In questo contesto, il ruolo dell'innovazione e della terza missione (TM) è cresciuto significativamente, puntando ad un'interazione diretta con la società per la diffusione di saperi e competenze.

La TM – a differenza delle attività di ricerca e didattica che sono dovere istituzionale del corpo docente – è una responsabilità istituzionale a cui ogni Ateneo risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

In conformità con quanto stabilito dalle linee guida ANVUR e in risposta ad un contesto socioeconomico toccato da profonde sfide e forti cambiamenti, il DISMET ha puntato in misura crescente a rafforzare l'interazione con la comunità esterna e con il territorio e i suoi attori, sia pubblici (enti e amministrazioni locali, istituti scolastici), sia privati (imprese, associazioni, rappresentanze professionali), attraverso l'intensificazione delle proprie attività di TM.

Il Dipartimento ha individuato nel proprio piano strategico triennale gli obiettivi di Terza missione/impatto sociale/valorizzazione delle conoscenze al fine di sostenere le attività in corso inerenti principalmente la Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute, il public engagement, la divulgazione scientifica mirata al coinvolgimento dei cittadini, delle scuole e formazione continua in

medicina dei professionisti ospedalieri sul territorio. I ricercatori del Dipartimento hanno inoltre valorizzato i risultati di ricerca attraverso iniziative riconducibili all'innovazione in ambito sanitario e imprenditorialità accademica (brevetti, spin-off, start-up).

Il Dipartimento intende così impattare con le proprie attività di TM sullo stato di salute e benessere dei cittadini e sui bisogni sociosanitari ed economici del territorio di riferimento. Una specifica sezione del sito web del Dipartimento ([https://www.medicinatrslazionaleunina.it/terza missione/](https://www.medicinatrslazionaleunina.it/terza%20missione/)) è dedicata all'illustrazione delle iniziative di terza missione locali, nazionali ed internazionali realizzate dai Ricercatori e Docenti del DISMET.

Gli obiettivi strategici di TM del DISMET rientrano in maniera bilanciata nelle due macro-aree di valorizzazione dei risultati della ricerca e produzione di beni pubblici, che il DISMET ha declinato in linea con la propria peculiare vocazione scientifica e culturale, sia attraverso un coinvolgimento diretto della struttura tramite suoi referenti (convenzioni) sia attraverso l'impegno di singoli docenti (public engagement, formazione continua, articoli, interviste, corsi di aggiornamento di categorie professionali, etc.). Più specificamente, nell'area di "valorizzazione della ricerca" è rientrato l'impegno di singoli docenti attraverso attività legate a contratti di ricerca commissionata (ex art. 66) da parte di enti e/o istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale con impatto diretto/indiretto su valutazione di policy, attività legate alla produzione di proprietà intellettuale, creazione di spin-off e start-up centrati su attività di rilievo per l'impatto sul territorio e sulla salute pubblica.

Per quanto riguarda la "produzione dei beni pubblici" di natura sociale, educativa e culturale, molti docenti del DISMET hanno promosso iniziative con un focus centrato sia sulle iniziative di tutela della salute, sia sulle attività di Public engagement e Formazione continua.

Il Public engagement prevede non solo il trasferimento, ma anche la co-creazione di conoscenze in dialogo con la società, con benefici per gli stessi docenti e ricercatori del dipartimento (raccolta di feedback dalla società con ricadute su didattica e ricerca, ritorno d'immagine), per il personale interno e gli studenti (raccolta di informazioni che diventano guida per identificare bisogni sociali), per la società (aumenta la capacità di risposta della società a bisogni specifici).

Molte attività di Public Engagement (PE) hanno coinvolto scuole, istituzioni pubbliche e private, enti del Terzo Settore, imprese e associazioni, dando priorità alla pratica del fare rete. Dal dialogo con le differenti identità territoriali, sono emersi bisogni e richieste cui la comunità scientifica del DISMET ha cercato di rispondere mettendo a sistema proposte diversificate e largamente sostenibili. Inoltre, lo sforzo comune è stato indirizzato, in particolare durante la pandemia da COVID-19 a fare chiarezza tra notizie, informazioni e regole di convivenza non sempre trasparenti, mettendo in risalto l'impatto sociale, culturale ed economico della ricerca sulla società.

Il DISMET è costantemente impegnato in attività di carattere divulgativo con finalità culturali e sociali, con l'obiettivo di stimolare l'interesse dei cittadini verso la ricerca scientifica e la sperimentazione clinica, nell'ottica di creazione di un dialogo bidirezionale finalizzato alla co-creazione di valore.

Nel precedente triennio, con riferimento alle attività di TM le aree nella quali il DISMET ha espresso le sue maggiori potenzialità sono state, comprensibilmente, la sperimentazione clinica e le iniziative di tutela della salute, il public engagement e la produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche d'inclusione.

Le linee di azione riconducibili a queste aree hanno riguardato diverse attività di condivisione con il pubblico e considerate di ampio impatto sociale, tra le quali:

- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola con la partecipazione a progetti diretti alle scuole primarie e/o secondarie. Il DISMET è impegnato in diverse iniziative di interazione con le scuole superiori finalizzate alla diffusione di tematiche scientifiche e di tutela della salute;
- divulgazione scientifica e contributo al dibattito pubblico attraverso interventi sui mass media (stampa, online, interviste, etc.) di docenti e ricercatori del DISMET su tematiche di elevato impatto sociale e culturale riconducibili alle aree disciplinari incardinate nel dipartimento

(pediatria, neuropsichiatria infantile, medicina interna, geriatria, immunologia clinica, patologia clinica, genetica medica);

- partecipazione a organi di enti non universitari direttamente coinvolti nelle politiche attive (advisory board, CdA, comitati tecnico-scientifici). I docenti del DISMET sono membri di diversi comitati tecnico-scientifici, tra cui Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS e il Comitato tecnico-scientifico per lo Screening Nazionale gratuito per l'eliminazione del virus da Epatite C della Regione Campania;
- partecipazione attiva a fiere scientifiche. Tra queste di particolare rilievo la partecipazione del DISMET a varie edizioni di Futuro Remoto, il primo festival scientifico nato in Italia nel 1986. L'edizione 2023 ha coinvolto oltre 1000 ricercatori con 500 eventi dal vivo e on line tra conferenze, dibattiti, mostre, escape room e laboratori interattivi con la partecipazione di circa 20.000 persone;
- iniziative di tutela della salute con focus su stili di vita, educazione alimentare, rischio di obesità, gestione clinica del diabete, importanza delle vaccinazioni, screening e diagnosi precoce di patologie metaboliche, endocrine, infettive e oncologiche. In quest'ambito spicca il contributo del DISMET alle iniziative organizzate dalla Scuola di Medicina e Chirurgia e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico quali l'Atelier della Salute e la Ricerca del Benessere (manifestazioni aperte al pubblico che mirano a promuovere sani stili di vita tra i cittadini campani). Si tratta di eventi che hanno riscontrato un forte interesse tra i cittadini con oltre 4000 partecipanti, tra adulti e studenti della scuola media, licei ed università, che hanno avuto modo di partecipare a sessioni divulgative, di visionare tecnologie all'avanguardia di ambulatori, laboratori e reparti di cura e di usufruire di una vasta gamma di prestazioni specialistiche gratuite;
- trials clinici. Il DiSMET si caratterizza per una vocazione clinica traslazionale che lo vede intensamente coinvolto nella conduzione di trials clinici di tipo interventistico ed osservazionale. Tra questi di particolare rilievo quelli che riguardano approcci terapeutici innovativi;
- altre iniziative di carattere istituzionale (La scienza in bicicletta, Le giornate Napoletane della Salute, Federico II svelata, UNINA 2024).

Merita attenzione che il DISMET è stato promotore di 2 dei 13 casi giudicati eccellenti ed estremamente rilevanti nella precedente VQR 2015-19, entrambi nel campo di applicazione produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche d'inclusione:

1. Imparare per conoscere e per condividere: dalla diagnosi all'inclusione nei disturbi dello spettro autistico (Resp. Prof.ssa Carmela Bravaccio);
2. GULU-NAP: sinergia e solidarietà con l'Uganda (Resp. Prof. Luigi Greco).

Numerosi docenti del DISMET inoltre hanno contribuito all'iniziativa Atelier della Salute, giudicata eccellente ed estremamente rilevante nell'ambito delle iniziative relative al campo di applicazione "Sperimentazione clinica e tutela della salute".

Analisi SWOT Terza missione

Punti di forza (S) • Numerose collaborazioni con gli stakeholder del territorio (imprese, enti del terzo settore, ordini professionali) • Elevato numero di trials clinici • Ricerca scientifica ad elevato impatto clinico ed industriale • • Disponibilità di competenze multidisciplinari	Punti di debolezza (W) • Scarsa propensione al trasferimento dei dati di ricerca in attività di spin-off e start-up • Limitata disponibilità di strumenti o eventi di networking finalizzati al confronto con gli stakeholder del territorio • Limitata consapevolezza dell'importanza di valorizzare e trasferire le conoscenze attraverso iniziative di terza missione • Limitata disponibilità di personale e strumenti informatici per il censimento e il monitoraggio delle attività di TM
Opportunità (O) • Co-creazione di valore con gli stakeholder del territorio • Visibilità delle competenze scientifiche e cliniche dei Ricercatori e Docenti del Dipartimento • Miglioramento dei servizi offerti ai cittadini • Miglioramento dell'offerta formativa	Minacce (T) • Finanziamenti limitati a supporto delle attività di terza missione • Limitate risorse tecnico-amministrative a supporto delle attività di terza missione • Limitato supporto nella comunicazione e diffusione delle iniziative • Scarsa snellezza delle procedure di censimento e monitoraggio delle attività di TM

Documenti di riferimento (max 8 per ciascuna delle Sezioni 2.1, 2.2, 2.3)

Nome-file del documento	link
Relazione CPDS 2023	
SUA-CdS	
Sito web Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	https://www.medicinatraslazionaleunina.it/

3. OBIETTIVI E AZIONI

3.1 OBIETTIVI E AZIONI GENERALI

Un elemento di particolare rilevanza nelle attività del DiSMeT è la forte osmosi fra i diversi ambiti (Medicina Interna, Patologia Clinica e Pediatria) e la loro definita vocazione traslazionale testimoniata da specifiche e consolidate competenze nei diversi settori e volta a:

1. Sviluppare l'insegnamento integrato sull'intero ciclo della vita per la formazione del medico e delle professioni sanitarie a livello dei corsi di laurea triennali, magistrali, delle scuole di specializzazione, dei dottorati di ricerca, dei master universitari e dei corsi di perfezionamento.

Azioni proposte:

- Progettazione di moduli didattici integrati e trasversali tra aree pediatriche, adulte e geriatriche, in collaborazione tra i vari SSD.
- Inserimento di casi clinici longitudinali nei corsi di studio, con discussione interprofessionale.
- Promozione della verticalizzazione didattica nei CdS, con continuità tra triennale, magistrale, master e dottorato.

Responsabili: Commissione didattica

Tempistica di raggiungimento dell'obiettivo: medio-lungo termine

2. Sviluppare l'insegnamento integrato sull'intero ciclo della vita delle urgenze cliniche.

Azioni proposte:

- Attivazione di laboratori didattici sulle emergenze pediatriche, dell'adulto e dell'anziano, anche con simulazioni in SimLab.
- Corsi trasversali in collaborazione con il Centro di Simulazione Avanzata della Scuola di Medicina.
- Realizzazione di workshop congiunti tra infermieristica, medicina e specializzazioni.

Responsabili: Commissione didattica

Tempistica di raggiungimento dell'obiettivo: medio-lungo termine

3. Sviluppare le applicazioni di "innovation-technologies" per la gestione del paziente.

Azioni proposte:

- Collaborazioni con startup e spin-off del Dipartimento (es. ELICADEA, ROBOSAN) per attività formative.
- Coinvolgimento degli studenti in progetti di ricerca applicata in tecnologie innovative per la cura.
- Utilizzo delle piattaforme digitali per la didattica blended (FEDERICA, e-learning).

Responsabili: Commissione ricerca e Commissione didattica

Tempistica di raggiungimento dell'obiettivo: breve-medio termine

4. Affrontare la sfida delle terapie innovative e sperimentali sia delle malattie congenite e metaboliche che delle patologie cronico-invalidanti.

Azioni proposte:

- Coinvolgimento degli specializzandi e dottorandi nei trial clinici promossi dal Dipartimento.
- Promozione della formazione continua sulle terapie avanzate per i docenti e professionisti coinvolti nei trials.
- Creazione di un database interno per la condivisione dei protocolli sperimentali con ricaduta didattica.

Responsabili: Commissione didattica, Commissione ricerca e Commissione Terza missione/impatto sociale

Tempistica di raggiungimento dell'obiettivo: breve-medio termine

5. Affrontare la sfida dei modelli assistenziali sociosanitari delle patologie cronico-invalidanti.

Azioni proposte:

- Stage formativi presso enti convenzionati (ASL, centri di riabilitazione, RSA).
- Collaborazione interprofessionale nei percorsi formativi e nei tirocini.
- Promozione di attività didattiche congiunte con gli Ordini Professionali e il Terzo Settore.

Responsabili: Commissione didattica, Commissione ricerca e Commissione Terza missione/impatto sociale

Tempistica di raggiungimento dell'obiettivo: medio-lungo termine

6. Rendere competitiva a livello Internazionale la formazione specialistica post-laurea;

Azioni proposte:

- Potenziamento della mobilità internazionale (Erasmus+, Visiting Program, Summer Schools).
- Sviluppo di corsi post-laurea (Master, Perfezionamenti) con moduli in inglese e docenti stranieri.
- Supporto attivo ai dottorandi per partecipare a convegni e pubblicare su riviste internazionali.

Responsabili: Commissione didattica e Commissione ricerca

Tempistica di raggiungimento dell'obiettivo: breve-medio termine

7. Costituire una massa critica di ricercatori, che rafforzino la integrazione tra scienze di base e scienze applicate alla patologia umana;

Azioni proposte:

- Promozione di progetti intersettoriali e interdipartimentali con vocazione traslazionale.
- Supporto all'ingresso di giovani ricercatori tramite RTD e contratti di ricerca su bandi competitivi.
- Valorizzazione della Commissione Ricerca per coordinare azioni sinergiche tra SSD.
- Potenziamento del dottorato in Medicina Clinica e Sperimentale con borse su tematiche traslazionali.

Responsabili: Commissione didattica e Commissione ricerca

Tempistica di raggiungimento dell'obiettivo: breve-medio termine

8. Rafforzare l'interazione con la comunità esterna e con il territorio e i suoi attori, sia pubblici (enti e amministrazioni locali, istituti scolastici), sia privati (imprese, associazioni, rappresentanze professionali), attraverso l'attività di Terza Missione/impatto sociale

Azioni proposte:

- Programmazione strutturata e permanente di eventi di public engagement (salute, educazione, inclusione).
- Valorizzazione delle attività TM nei curricula dei docenti e nei percorsi formativi degli studenti.
- Collaborazione stabile con le scuole per percorsi PCTO, laboratori scientifici e orientamento precoce.
- Implementazione del sistema di rilevamento, monitoraggio e diffusione delle attività TM (sito web, reportistica, eventi).

Responsabili: Commissione Terza missione/impatto sociale

Tempistica di raggiungimento dell'obiettivo: breve-medio termine

Individuazione delle risorse necessarie: Emersa la necessità di creare un sistema di distribuzione che tenga conto delle esigenze e di indici qualitativi specifici, nell'Aprile 2025 il CdD ha affidato alle Commissioni Didattica, Ricerca e Terza missione/impatto sociale il compito di definire le finalità, i criteri e gli indicatori per la distribuzione delle risorse economiche, non vincolate, negli ambiti di competenza.

Gli indicatori di verifica e relativi benchmark e target sono definiti nelle singole azioni specifiche (par. 3.2)

Documenti di riferimento (max 8)

Nome-file del documento	link
Sito web Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	https://www.medicinatraslazionaleunina.it/

3.2 OBIETTIVI E AZIONI SPECIFICHE

3.2.1 Didattica

Il DISMeT ha individuato, nell'ambito della Didattica dipartimentale, gli obiettivi trasversali da raggiungere nel triennio, adottando azioni strategiche di miglioramento dell'offerta formativa e di innovazione del percorso di studi. Gli obiettivi mirano al miglioramento dell'esperienza dello studente durante il percorso accademico.

Di seguito sono elencati gli obiettivi della Didattica:

1. Miglioramento dei servizi per l'occupabilità - laboratori interattivi SPO;
2. Miglioramento dell'attività di Orientamento in ingresso ed in itinere;
3. Implementazione degli accordi per la mobilità internazionale;
4. Didattica innovativa ed orientata al learning by doing (SimLab);
5. Ampliamento delle attività formative presso il Polo Didattico di Scampia.

6. Implementazione delle borse per il Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale.

Responsabili delle singole azioni: Commissione didattica

D1. Miglioramento dei servizi per l'occupabilità - laboratori interattivi SPO

Nel corso di questi anni diverse sono state le attività proposte agli studenti dei diversi corsi di laurea non strettamente attinente al corso di studi (ad esempio cicli di seminari sulla discriminazione, sul bullismo etc etc). Purtroppo, quasi sempre, essendo non obbligatori, non si è avuta una buona partecipazione da parte degli studenti stessi.

AZIONI

Creazione di un laboratorio per corso, all' ultimo anno, obbligatorio prima della tesi, per l'orientamento post-lauream

Vista l'opportunità che i Servizi per L'Orientamento Vocazionale e la Promozione dell'Occupabilità promuovono, in tale laboratorio SPO saranno previsti 3 incontri calendarizzati dai coordinatori stessi e comunicati ai laureandi, durante i quali un'equipe psico-pedagogica di esperti del centro di Ateneo SInAPSI esamina argomenti quali: l'occupabilità, le soft skills, Cv Europass, lettera di presentazione e colloqui di lavoro individuali e di gruppo. Al momento poi della discussione della tesi si potrebbe poi consegnare l'attestato di partecipazione.

Tempistica raggiungimento azione: breve-medio termine

INDICATORI

- Proporzione di laureati occupati ad un anno dal titolo.

Target: incremento del rapporto nel tempo.

Benchmark: confronto con medie nazionali e geografiche per gli Atenei non telematici.

Quest'azione è in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, Azione 2.1 Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e post-lauream per ridurre la dispersione studentesca, garantire l'equilibrio nella rappresentanza di genere in particolare nelle classi di laurea STEM e aumentare le percentuali di inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

D2. Miglioramento dell'attività di Orientamento in ingresso ed in itinere

Le azioni di orientamento in ingresso sono volte a favorire una scelta del corso di studio informata e consapevole e, pertanto, sono parte integrante della politica della qualità adottata dal nostro Dipartimento.

AZIONI

Orientamento nelle scuole

Il Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali organizzerà molteplici attività per favorire il contatto con il maggior numero di potenziali matricole. In particolare, il Delegato di Dipartimento per l'orientamento, avrà il compito di programmare le attività di orientamento in ingresso dirette agli studenti e ai docenti delle scuole superiori. L'orientamento verrà svolto direttamente nelle scuole superiori sia del principale bacino di provenienza che di altre regioni limitrofe. Le scuole interessate a organizzare iniziative di orientamento possono contattare direttamente i docenti referenti o l'Ufficio per la Didattica. Con il coinvolgimento di docenti universitari del Dipartimento e con i professori delle scuole superiori, il Dipartimento costruirà percorsi didattici condivisi, riguardanti diverse discipline, da proporre agli studenti degli ultimi due anni.

Nei mesi compresi tra febbraio e maggio il personale dell'Ufficio della Didattica e l'eventuale presenza di un docente/ricercatore organizzeranno giornate d'orientamento in ingresso presso gli Istituti Scolastici che manifestano interesse rispetto all'offerta formativa erogata dal Dipartimento.

Orientamento itinerante

Il Dipartimento si impegna ad essere presente ai principali saloni e fiere per l'orientamento. Il Dipartimento promuoverà la sua offerta didattica e i suoi servizi per gli studenti, con il supporto del personale dell'Ufficio per la Didattica, partecipando a diverse manifestazioni che potranno svolgersi in tutta Italia.

Verrà effettuata nei mesi di settembre/dicembre la pianificazione delle principali manifestazioni a cui il Dipartimento prenderà parte. Tale pianificazione sarà effettuata dal Delegato di Dipartimento all'Orientamento con il supporto dell'Ufficio per la Didattica previo approvazione del Direttore del Dipartimento.

Open Days

sono la principale manifestazione di orientamento promossa dall'Università che ogni anno apre le porte delle proprie strutture ai docenti e agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori. Si tratta di giornate di orientamento caratterizzate da incontri di presentazione dell'offerta formativa, delle regole di accesso ai corsi di studio e dei servizi offerti agli studenti dall'Università. Nel corso dell'iniziativa sono previste visite guidate presso le varie strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo, le biblioteche, i musei e il Centro linguistico interdipartimentale, organizzate per classi o gruppi di classi. I partecipanti sono inoltre coinvolti in attività di laboratorio e possono seguire alcune lezioni accademiche concepite specificamente per loro, confrontandosi direttamente con i docenti e con il personale esperto nell'orientamento didattico. Oltre ai vari punti di informazione organizzati in ciascun dipartimento, per tutta la durata della manifestazione viene attivato un punto di prima accoglienza e informazione sui servizi con personale dell'ufficio Orientamento d'ateneo.

Orientamento su Teams

Su Teams a partire dal prossimo anno accademico saranno pubblicati i video di presentazione di corsi di insegnamento del dipartimento. Si tratta di brevi filmati di pochi minuti in cui gli stessi i docenti illustrano i corsi da loro tenuti, raccontandone le caratteristiche, i contenuti e le finalità. I video sull'orientamento, che servono per far capire agli studenti cosa si va a imparare e con chi, nascono come uno strumento dell'Ateneo per rafforzare il suo legame con l'esterno, cementare la comunità e contemporaneamente spingere i suoi docenti verso una migliore trasparenza riguardo a ciò che insegnano. Inoltre, sarà poi attivato in un periodo definito dell'anno (al termine degli incontri con le scuole) una sessione di orientamento telematico realizzato dai giovani docenti del DisMeT.

Welcome International Students (WIS)

Il Dipartimento si impegnerà a presenziare ogni anno alle giornate internazionali di benvenuto, predisponendo, all'uopo, anche un punto d'accoglienza in considerazione della presenza in Dipartimento di uno dei principali corsi internazionali presenti in Ateneo (Medicine and Surgery). Per la realizzazione dell'evento Il Dipartimento coinvolgerà personale dell'Ufficio della Didattica, docenti e ricercatori del corso.

Tempistica raggiungimento azioni: breve-medio termine

INDICATORI

- Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto.
Target: andamento decrescente del rapporto nel tempo.
- Proporzione di laureati entro la durata normale del corso.

- Percentuale di studenti che acquisisce 40 CFU al I anno.

Target: andamento crescente della percentuale nel tempo.

Benchmark: confronto con medie nazionali e geografiche per gli Atenei non telematici.

Quest'azione è in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, Azione 2.1 Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e post-lauream per ridurre la dispersione studentesca, garantire l'equilibrio nella rappresentanza di genere in particolare nelle classi di laurea STEM e aumentare le percentuali di inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

D3. Implementazione degli accordi per la mobilità internazionale

L'internazionalizzazione delle attività didattiche rappresenta un elemento chiave per promuovere l'apertura internazionale del nostro dipartimento e offrire agli studenti un'esperienza educativa arricchita e globalmente orientata.

L'organizzazione di programmi di scambio studentesco con università straniere è un modo efficace per promuovere la mobilità internazionale degli studenti. Questi scambi offrono agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio all'estero, arricchendo il loro bagaglio culturale, linguistico e accademico. Attraverso accordi di collaborazione con istituti esteri, il nostro dipartimento può facilitare questi scambi, offrendo agli studenti opportunità uniche di apprendimento internazionale. L'integrazione di corsi tenuti interamente o parzialmente in lingua straniera nel nostro curriculum accademico favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti. Questi corsi offrono loro la possibilità di acquisire conoscenze specifiche nel campo disciplinare prescelto, mentre migliorano contemporaneamente le loro abilità linguistiche. Incardinato infatti nel nostro dipartimento è il corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia in lingua Inglese". Tale corso rende sicuramente l'offerta di corsi in lingua straniera rende il nostro dipartimento più attrattivo per studenti internazionali interessati a seguire corsi in lingua inglese o in altre lingue.

La collaborazione con istituti di ricerca e università estere consente al nostro dipartimento di accedere a risorse e competenze globali, stimolando la ricerca e l'innovazione. Attraverso progetti di ricerca congiunti, workshop internazionali e conferenze, si possono stabilire legami duraturi con istituzioni accademiche di prestigio in tutto il mondo. Queste collaborazioni favoriscono lo scambio di conoscenze e pratiche migliori, arricchendo il panorama accademico e promuovendo lo sviluppo professionale del corpo docente e degli studenti. Ci proponiamo inoltre di incrementare tali accordi per offrire ai nostri studenti esperienze formative il più possibile complete.

AZIONI

Aumentare il numero di accordi con il programma Erasmus+

Tale programma già offre al nostro dipartimento l'opportunità di partecipare a progetti di mobilità internazionale, sia per docenti che per studenti. Attraverso borse di studio e finanziamenti, gli studenti possono svolgere periodi di studio o tirocinio all'estero, mentre i docenti possono partecipare a scambi di insegnamento o attività di formazione presso istituti partner in Europa e oltre. Queste esperienze contribuiscono alla creazione di una comunità accademica globale e all'arricchimento delle prospettive di insegnamento e apprendimento. Al momento sono presenti nell'ambito dei corsi di Laurea incardinati nel nostro dipartimento 12 borse di scambio Erasmus+ (6 Medicina e Chirurgia in lingua Inglese, 6 Infermieristica generale ed Infermieristica Pediatrica). Preso atto dell'impossibilità di individuare all'estero percorsi formativi analoghi al CdS in Scienze delle professioni sanitarie tecniche area tecnico-diagnostica, per i quali sarebbe utile studiare l'alternativa dell'Erasmus Traineeship, occorre rafforzare la

mobilità Erasmus tradizionale per i CdS in Medicina e Chirurgia in lingua Inglese, Infermieristica generale ed Infermieristica Pediatrica. Un obiettivo da perseguire per il nostro dipartimento sarà quello di individuare in sede europea enti e/o aziende presso cui far svolgere attività di tirocinio agli studenti del corso di laurea in Scienze delle professioni sanitarie tecniche area tecnico-diagnostica.

Tempistica raggiungimento azione: breve-medio termine

INDICATORI

- Proporzione dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, ivi inclusi quelli acquisiti durante i periodi di mobilità virtuale.
- Numero di scambi con Atenei e Centri di Ricerca.
- Numero di mesi trascorsi all'estero.

Target: incremento del rapporto nel tempo.

Benchmark: confronto con medie nazionali e geografiche per gli Atenei non telematici.

Quest'azione è in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, Azione 8.1 Sviluppo di Accordi con Università ed Enti di Ricerca Nazionali ed Internazionali che prevedono staff e student mobility.

D4. Didattica innovativa ed orientata al learning by doing (SimLab)

Il learning by doing è una metodologia didattica consistente nell'imparare le cose facendole ed è applicabile con ottimi risultati in tutti i campi della conoscenza. Nello specifico, questo tipo di formazione dovrebbe fornire agli studenti coinvolti nelle discipline sanitarie la possibilità di partecipare pienamente e attivamente al proprio processo di crescita e di acquisizione di nuove competenze e conoscenze nell'ambito medico.

Il Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (DISMET) si propone di implementare e migliorare, attraverso la simulazione e gli skill trainer, competenze e abilità di base integrando e rafforzando le esperienze dal vivo su paziente durante le attività di tirocinio pratico. Questo obiettivo è già stato in parte raggiunto attraverso, il Centro di simulazione – SimLab, situato nell'edificio 2 della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Il SimLab si sviluppa su una superficie di circa 300 metri quadri e accoglie aule per la simulazione che riproducono ambienti ospedalieri quali la sala parto e l'isola neonatale, un'aula per la simulazione degli interventi di pronto soccorso e rianimazione, per la simulazione della gestione dei traumi, un'aula di addestramento utilizzando con simulatori per skill specialistici. Il SimLab è dotato di strumentazioni e innovazioni tecnologiche che consentono agli studenti dei corsi di laurea e agli specializzandi di potenziare le loro capacità e mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite durante i corsi di studi. Inoltre, il SimLab risulta di fondamentale importanza per la formazione dei corsi di laurea triennale in Infermieristica ed in Infermieristica Pediatrica, afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali. Di conseguenza, un ulteriore sviluppo di questo centro di simulazione consentirebbe ai futuri operatori sanitari, in particolar modo medici e infermieri, di inserirsi nel contesto lavorativo più facilmente e più rapidamente.

AZIONI

Intervento infrastrutturale che preveda l'ampliamento logistico ed il rinnovamento della dotazione strumentale dei laboratori didattici

Un ulteriore obiettivo che il DISMET si propone è quello di favorire un potenziamento delle attività laboratoriali, dal momento che le infrastrutture esistenti per le esercitazioni di laboratorio risultano attualmente insufficienti. Questo tipo di attività risulta di fondamentale importanza, in quanto, sebbene

le condizioni di laboratorio non possano sempre essere trasferite direttamente alla normale pratica clinica, questo approccio biomedico di base è già stato utilizzato in diverse patologie per superare i limiti delle osservazioni cliniche e per ottenere una diagnosi corretta. A tale scopo, il DISMET si propone la rifunzionalizzazione di alcune aule per la creazione di spazi da dedicare alle esercitazioni di laboratorio.

Ristrutturazione e la rifunzionalizzazione di alcune aule per la creazione di spazi dedicati alle attività di laboratorio

Coordinamento tra le attività laboratoriali e le attività cliniche nelle singole aree disciplinari.

Tempistica raggiungimento azioni: lungo termine

INDICATORI

- Numero di Corsi di Studio che usufruiscono di nuove tecnologie.

Target: andamento crescente della percentuale nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore di Ateneo rapportato al numero totale di CdS in Ateneo (se disponibile).

Quest'azione è in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, Azione 1.5 Sviluppo di Metodologie e sistemi di supporto per la Didattica innovativa anche in relazione al patrimonio culturale e territoriale.

D5. Ampliamento delle attività formative presso il Polo Didattico di Scampia

Attualmente presso il Polo Didattico di Scampia si svolgono le attività didattiche di n. 2 Corsi di Studio triennali (CdS) e n. 1 Corso di Laurea Magistrale (CdL) incardinati nel DiSMET:

M39 (CdL Magistrale) - Professioni Sanitarie Tecnico-diagnostiche – Coordinatore: Prof.ssa Nunzia Montuori

M75 (CdS triennale) - Infermieristica – Coordinatore: Prof. Dario Leosco

M76 (CdS triennale) - Infermieristica Pediatrica – Coordinatore: Prof. Erasmo Miele.

Allo stato attuale il CdL Magistrale delle Professioni Sanitarie Tecnico-diagnostiche si svolge per il 1° anno presso il Polo di Scampia, con l'obiettivo individuato ampliare anche al 2° anno di corso a partire dall'a.a. 2024-2025. Il CdS in Infermieristica si articola al polo di Scampia per il 1° e 2° anno, mentre il 3° è tenuto presso l'AOU Federico II, con l'obiettivo individuato di svolgere anche il 3° anno, previa attivazione degli spazi ambulatoriali, presso il polo di Scampia, con l'intento di organizzare in sede almeno una parte delle attività di tirocinio. Allo stesso modo, il CdS di Infermieristica Pediatrica. Questo programma è in linea con i suggerimenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo, a seguito dell'audit svoltasi recentemente presso il DiSMET, che ha indicato la necessità di trasferire presso il Polo didattico di Scampia il maggior numero possibile di corsi.

AZIONI

Istituzione presso il polo didattico di Scampia di un ufficio didattico e di uno sportello per studenti con specifiche esigenze

In considerazione dell'elevato numero di studenti iscritti ai 3 Corsi, che già oggi svolgono le loro attività didattiche presso il polo di Scampia, si chiederà l'istituzione, presso tale sede, di un ufficio didattico di

riferimento per i 3 Corsi. Unitamente, si chiederà l'istituzione, presso Scampia, di uno sportello per studenti con specifiche esigenze (studenti con rischio di limitazione nella attività universitaria a causa di disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o difficoltà temporanee). Tale servizio dovrà essere programmato con lo sportello SINAPSI già presente presso l'AOU Federico II.

Attivazione di nuovi ambulatori presso il Polo Didattico di Scampia

Il potenziamento delle attività professionalizzanti e di tirocinio rappresenta un obiettivo fondamentale per il DiSMET, e, a tal uopo, lo sviluppo dei servizi ambulatoriali presso il polo di Scampia si configura come un'occasione irrinunciabile per la realizzazione di un'armonica crescita delle attività didattico formative e clinico-assistenziali. Nell'ambito del potenziamento delle attività formative, le attività professionalizzanti e di tirocinio, svolte attraverso un'esperienza diretta a contatto con il paziente, rappresentano una delle priorità dei Corsi di Studio e di Laurea delle Professioni Sanitarie. Attualmente nel Polo didattico di Scampia, sono già attivi ambulatori di Cardiologia, Endocrinologia e Pediatria condotti da personale strutturato dell'AOU Federico II, supportati da assistenti medici in formazione delle rispettive Scuole di Specializzazione. L'attivazione di nuovi ambulatori rappresenta un risultato da raggiungere assolutamente e che si identifica, inoltre, con un importante valore aggiunto di carattere didattico-assistenziale ma anche socio-ambientale e culturale per la rivalorizzazione di quell'area del territorio campano.

In considerazione delle competenze didattico-scientifiche e assistenziali del DISMET, le attività da promuovere potrebbero riguardare gli ambulatori di Geriatria, di Cure Primarie, di Immunologia e Allergologia.

Tempistica raggiungimento azioni: medio-lungo termine

INDICATORI

- Numero iniziative innovative svolte anche con la collaborazione di enti culturali.
Target: incremento del numero di iniziative nel tempo.
Benchmark: confronto con il valore di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).
- Numero di Corsi di Studio che usufruiscono di nuove tecnologie.
Target: andamento crescente della percentuale nel tempo.
Benchmark: confronto con il valore di Ateneo rapportato al numero totale di CdS in Ateneo (se disponibile).

Quest'azione è in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, Azione 1.5 Sviluppo di Metodologie e sistemi di supporto per la Didattica innovativa anche in relazione al patrimonio culturale e territoriale.

D6. Implementazione delle borse per il Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale

Il Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale (DMCS) viene ogni anno accreditato per un nuovo ciclo dal MUR ai sensi dell'art 5 comma 2, DM 226/2021, sulla base delle risorse di docenti e amministrativi a disposizione del Dipartimento. Per l'aa 2022/2023 il DMCS ha ricevuto l'accreditamento per 25 posti totali a fronte di un numero di iscritti di 26. Per l'aa 2023/2024 il Coordinatore è riuscito ad implementare il numero di dottorandi "formabili" ottenendo l'accreditamento per un numero totale di 30 posti. Il numero di iscritti per l'aa 2023/2024 al XXXIX ciclo di Dottorato è stato di 24.

In relazione a questi numeri, possiamo asserire che in questo momento il Dottorato MCS, per iscritti, è al limite del numero di Dottorandi che il MUR ritiene siamo in grado di formare sulla base delle risorse umane disponibili. In questi anni, infatti, ed ancora di più nel prossimo aa 2024/2025, numerose borse di studio aggiuntive sono state finanziate con fondi del PNRR nell'ambito della quarta Missione del PNRR, Istruzione e Ricerca, la Componente-1: "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università". Questa missione PNRR, in merito ai Dottorati di Ricerca, intende qualificare e innovare i percorsi di dottorato, mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, cultura dell'innovazione ed internazionalizzazione. Il DMCS si è inserito coerentemente in questo contesto in quanto ha come missione principale la formazione di ricercatori in grado di gestire progetti di ricerca in ambito accademico ed industriale attraverso l'acquisizione di numerose competenze nel campo della ricerca biomedica, garantite da sinergie tra le aree cardiovascolare, dermatologica, endocrino-metabolica, gerontologica, immunologica, odontostomatologica e pediatrica.

La natura multidisciplinare del DMCS è evidenziata naturalmente dall'afferenza ad esso di laureati in numerose e diverse discipline non solo dell'ambito delle Scienze della Vita ma anche di ambito più strettamente tecnico (es. Ingegneria). Numerose caratteristiche del DMCS contribuiscono a definirne una visione ed una missione coerenti con gli obiettivi del PNRR.

Nell'ottica dell'innovazione della didattica e dell'internazionalizzazione della formazione e dei saperi, è opportuno sottolineare che le attività didattiche sono articolate secondo un programma di formazione che promuove l'acquisizione di conoscenze multidisciplinari ed integrate. Inoltre, il percorso formativo prevede l'inserimento di tutti i dottorandi in progetti di ricerca dipartimentali con l'obiettivo di fare acquisire loro le competenze sperimentali tipiche del Curriculum di afferenza e promuovere la partecipazione dei dottorandi a progetti di ricerca in collaborazione.

Il percorso formativo inoltre favorisce la valorizzazione dei risultati delle ricerche scientifiche dei dottorandi mediante il supporto alla pubblicazione di scoperte originali su riviste scientifiche internazionali. Quest'ultimo aspetto viene curato mediante sinergie sia tra i ricercatori afferenti agli altri Curricula, sia con altri gruppi di ricerca nazionali, sia con gruppi internazionali afferenti in prestigiose istituzioni di ricerca estere.

Il DMCS, sin dalla sua costituzione, per favorire l'integrazione con il sistema produttivo e la collaborazione con le imprese del settore, ha promosso il finanziamento di borse di studio aggiuntive mediante la stipula di specifiche convenzioni tra le imprese e l'Ateneo. Inoltre, a partire dal 33° Ciclo, il corso di Dottorato ha partecipato a tutte le iniziative del MUR che anticipavano gli obiettivi formalizzati nel PNRR, ricevendo numerose borse aggiuntive sia nell'ambito dei "Dottorati di Ricerca Innovativi con Caratterizzazione Industriale" sia dei "Dottorati su tematiche dell'innovazione" finanziate dal PON R&I 2014- 2020".

Infine, il DMCS ha partecipato attivamente al processo di innovazione dei percorsi formativi che ha investito tutto il sistema universitario negli ultimi anni. Questo processo di innovazione ha abbracciato tutte le dimensioni e, fra queste, il miglioramento della didattica universitaria a tutti i livelli (progettazione dei corsi, strategie didattiche utilizzate in aula, utilizzo della didattica a distanza, etc.).

Congruentemente con gli obiettivi PNRR, il Collegio dei Docenti ha previsto una riconfigurazione della sua offerta formativa, imponendosi l'interazione tra tutte le componenti del sistema (docenti e dottorandi) al fine di ottenere un monitoraggio costante e la revisione dei risultati anche sulla base dei feedback ricevuti dall'ANVUR.

AZIONI

Promuovere una didattica student-centred, attenta alle competenze dell'area professionale di riferimento di ogni dottorando, operante nella logica dell'inclusione e capace di mobilitare fortemente le nuove tecnologie (comprese le competenze digitali), secondo una logica di personalizzazione dell'apprendimento-insegnamento

Il percorso formativo sarà concepito secondo la logica della ricerca-intervento partecipativa allo scopo di ricavare dall'esperienza realizzata concreti elementi di conoscenza da utilizzare per riflettere sul dispositivo formativo ed implementarlo in funzione di una possibile modellizzazione e messa a sistema. Mantenimento e/o implementazione di alcuni indicatori relativi alle borse di Dottorato, nell'ambito dell'attuazione del programma AVA3 di ANVUR. Si riportano nella tabella sottostante i dati delle borse finanziate da enti esterni, includendo in questa categoria tutte le borse di studio non finanziate dall'Università degli Studi di Napoli Federico II. La tabella mostra una capacità elevata del DMCS di attrarre finanziamenti esterni per aumentare il numero di borse di studio e quindi l'attrattività del corso stesso. Nell'insieme questa capacità di attrarre finanziamenti è testimoniata sia dalle numerose borse di studio finanziate attraverso la partecipazione a bandi competitivi, sia dalle numerose convenzioni stipulate con enti pubblici e privati.

CICLO	TOTALE BORSE	BORSE FINANZIATE DA ENTI ESTERNI	PERCENTUALE
33	18	8	44,4
34	14	5	35,7
35	11	2	18,2
36	12	1	8,3
37	18	8	44,4
38	22	13	59,1
39	18	15	83,3

Implementazione del numero e dei tempi dedicati dai Dottorandi alla formazione esterna, includendo in questa un percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca sia in Italia che all'Estero

Nonostante l'impatto della pandemia COVID19, le analisi dei dati sugli ultimi 3 cicli di dottorato completi mostrano dati molto confortanti sulla capacità del DMCS di sfruttare le iniziative del MUR ed i programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo per promuovere la mobilità internazionale dei dottorandi. Nello specifico hanno trascorso almeno 6 mesi in formazione esterna il 59, 53 e 64% rispettivamente dei Dottori formati nel corso del XXXIII, XXXIV e XXXV ciclo. Ancora, analizzando il numero di mesi medi in formazione esterna dei Dottorandi iscritti al DMCS si evidenzia che gli iscritti al XXXIII ciclo hanno trascorso in media 7,86 mesi in formazione esterna; gli iscritti al XXXIV ciclo 7,56 mesi e gli iscritti al XXXV ciclo 7,43 mesi. Nei prossimi anni questi dati saranno ulteriormente rafforzati dal gran numero di borse del DMCS che prevedono un periodo obbligatorio di 6 mesi di formazione all'estero e dalla presenza di borse che includono nel percorso formativo un periodo di formazione nelle Pubbliche Amministrazioni. Un soggiorno all'estero di almeno 6 mesi presso prestigiose istituzioni di ricerca per attività di formazione e ricerca in progetti di collaborazione è stato inoltre inserito tra gli "Obiettivi minimi da raggiungere nel triennio formativo" di cui è richiesto ad ogni Dottorando di conseguire almeno 3 su 4. Tra i principali Atenei e centri di ricerca internazionali con i quali il Collegio mantiene collaborazioni ci sono: il Department of Pediatrics della Duke University Medical Center (Durham, NC, USA); The Lundberg Laboratory for Diabetes Research della University of Göteborg (Svezia); L'INSERM dell'Université de Nice (Francia); Il Department of Medicine del Weill Cornell Medical College (New York, NY, USA); Il Center for Translational Medicine della Thomas Jefferson University (Philadelphia, PA, USA).

I soggiorni esteri dei Dottorandi sono supportati, oltre che da un incremento del 50% della borsa di studio per un periodo massimo di 18 mesi, anche dalla partecipazione del DMCS ad iniziative dell'Ateneo come il Programma triennale per "Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero" che prevede l'erogazione di contributi per i dottorandi che svolgono periodo di formazione all'estero; e ad iniziative Dipartimentali quali il MSCA Staff Exchange che finanzia scambi internazionali e intersettoriali a breve termine di membri del personale, inclusi i dottorandi, coinvolti in attività di ricerca delle organizzazioni

partecipanti. L'obiettivo di questo programma è sviluppare progetti di collaborazione sostenibili tra diverse organizzazioni con sede in Europa e oltre.

Tempistica raggiungimento azione: breve-medio termine

INDICATORI

- Numero di mesi trascorsi all'estero dai dottori degli ultimi 3 cicli conclusi.
Target: incremento del numero di mesi/dottore di ricerca nel tempo
Benchmark: confronto con medio di Ateneo rapportato al numero totale di dottori in Ateneo (se disponibile).

Quest'azione è in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, Azione 8.1 Sviluppo di Accordi con Università ed Enti di Ricerca Nazionali ed Internazionali che prevedono staff e student mobility.

3.2.2 Ricerca

In relazione al crescente numero di ricercatori afferenti al Dipartimento si rende necessario proseguire con le politiche già avviate nel precedente triennio, in linea con le indicazioni di Ateneo e coerente con le disposizioni ANVUR. Pertanto, i principali obiettivi che si pone il DiSMET sono i seguenti:

1. potenziamento dei percorsi di formazione nella ricerca;
2. potenziamento delle infrastrutture di ricerca;
3. politiche di sostegno alle attività di ricerca;
4. comunicazione nella ricerca.

Responsabili delle singole azioni: Commissione ricerca

R1: Potenziamento dei percorsi di formazione nella ricerca

Il DiSMET intende rafforzare il sostegno e la valorizzazione delle attività di ricerca mettendo in atto azioni mirate al potenziamento della formazione di giovani ricercatori.

L'intervento consiste nell'articolazione di percorsi formativi mirati a migliorare la competitività dei giovani ricercatori sia favorendone la partecipazione ad attività di ricerca clinica, sia stimolandone la mobilità di media durata presso istituzioni extranazionali, che l'interazione con le imprese.

Inoltre, si intende adottare una strategia di scouting di profili post-doc con competenze utili a consolidare ed ampliare aree tematiche della ricerca ad elevato impatto sull'innovazione. Ciò avverrà nell'ottica dell'eccellenza con il supporto, laddove necessario, della Commissione Ricerca per quanto concerne i criteri di selezione.

Il progetto DEMeTra del DiSMET, in linea con gli obiettivi del piano strategico triennale, prevede lo sviluppo di azioni finalizzate al potenziamento delle attività di formazione post-laurea, nonché la transizione di giovani talenti verso un profilo di ricerca consolidato, attraverso l'attivazione di 4 posti di dottorato aggiuntivi nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale, a partire dal 39° ciclo. La stessa azione è programmata per i prossimi due cicli di dottorato per un totale di cinque anni di attività formativa complessivi.

Un aspetto critico sia in ambito formativo che per il reclutamento è rappresentato dalla mancanza di candidature di alto profilo provenienti dall'estero. In continuità con la strategia dipartimentale e in linea con gli obiettivi previsti dal progetto DEMeTra del DiSMET, si intende offrire l'opportunità di intraprendere una carriera scientifico/accademica.

AZIONI

Sostenere l'avvio della carriera nella ricerca

Incoraggiare e supportare il soggiorno di giovani dottorandi/ricercatori in strutture di elevata qualificazione scientifica anche nell'ambito di consorzi di ricerca nazionali ed internazionali;
Finanziamento di borse di ricerca post-doc/assegni di ricerca destinate a giovani talenti che aspirino a posizioni accademiche sulla base di un bando competitivo a supporto di progetti fortemente innovativi. Si intende destinare parte delle risorse al reclutamento dall'estero.
Tempistica raggiungimento azione: medio-lungo termine

INDICATORI

- Produttività dei destinatari dell'intervento in termini di prodotti della ricerca
- Avvio di carriere accademiche
- Numero di dottorandi/ricercatori in mobilità
- Numero di dottorandi/assegnisti provenienti dall'estero
- Riduzione dell'età media dei Ricercatori a tempo determinato
- Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24 co.3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo

Target: riduzione dell'età media nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore medio di Ateneo (sedisponibile).

Quest'azione è in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, Azione 6.5 Potenziamento del sistema di reclutamento dei giovani nel sistema universitario (obiettivo 6- Ricerca globale)

R2. Potenziamento delle infrastrutture di ricerca

Il DiSMET si caratterizza per un elevato numero di Laboratori di ricerca finalizzati a supportare le progettualità di ciascuna area scientifico disciplinare di cui si compone. Il Dipartimento si articola nei seguenti laboratori tematici:

- **Area di patologia clinica:** conta 3 laboratori tematici specializzati in oncologia molecolare, immunologia di base con ricerca sul sistema dell'attivatore del plasminogeno di tipo urochinasi (uPA) e del suo recettore (uPAR) nelle malattie infiammatorie e neoplastiche, e Patologia molecolare del diabete mellito.

- **Area di pediatria** si compone di una molteplicità di laboratori ed in particolare Nutrizione Clinica e Gastroenterologia, Gastroenterologia Strumentale, Biologia Cellulare e Immunologia Intestinale, immunologia, infettivologia, genetica, allergie alimentari.

- **Area di medicina interna,** anch'essa composta da differenti laboratori con applicazione clinica ed inoltre laboratori di cardiologia sperimentale, ormonale e metabolico, fragilità clinica nell'anziano, geriatria sperimentale, Immunodeficienze dell'Adulto, valutazione della transizione epitelio mesenchimale (EMT), ricerca risposta immunitaria innata nelle malattie del connettivo.

L'organizzazione tematica delle aree di ricerca ha consentito di poter mettere a servizio del progetto POS 4 e POS 5 un insieme di competenze trasversali a sostegno delle attività di ricerca proposte.

Tenuto conto che i laboratori tematici non rendono a pieno le potenzialità date le competenze nella ricerca dell'intero dipartimento, il DiSMET ha adottato una strategia di strutturazione razionale delle competenze di ricerca guardando con attenzione alle nuove sfide declinate nel PNRR in un'ottica di crescita globale della qualità della ricerca del Dipartimento e di nuove opportunità per attrarre finanziamenti. Pertanto, grazie al Progetto DEMeTra, il DiSMET si è posto come obiettivo il consolidamento e potenziamento del livello di eccellenza mediante la realizzazione di infrastrutture per la pianificazione e conduzione delle sperimentazioni cliniche. Il progetto prevede la realizzazione di un Clinical Research Center (CRC) e un Clinical Trial Center (CTC) che permetteranno ai ricercatori del DiSMET di ottimizzare la preparazione, conduzione e gestione degli studi clinici (profit e non-profit)

mettendo a disposizione risorse altamente qualificate necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca clinica in linea con le Good Clinical Practice, la normativa vigente ed i più elevati standard qualitativi.

Il DiSMET intende potenziare la dotazione in apparecchiature presenti nei laboratori in linea con l'azione intrapresa nel progetto DEMeTra per prepararsi alle sfide progettuali future con una struttura delineata di laboratori tematici totalmente attrezzati e che rispondano a requisiti tecnologici avanzati. Si intende perseguire una intensa attività di certificazione dei laboratori con il supporto del CQA.

Ci si prefigge, inoltre, che l'implementazione delle infrastrutture possa attrarre imprese e contribuire a tradurre attività conto terzi in attività di ricerca.

AZIONI:

Potenziamento dei laboratori tematici

Ampliamento della dotazione di apparecchiature già disponibili nei laboratori tematici del Dipartimento e l'acquisizione di nuove strumentazioni finalizzate al potenziamento delle attività di ricerca già in essere.

Realizzazione di infrastrutture nell'ambito del progetto Dip. di Eccellenza _ "DEMeTra – Dipartimento di Eccellenza Medicina Traslazionale

Si intende realizzare un Clinical Research Center (CRC) e un Clinical Trial Center (CTC) che permetteranno ai ricercatori del DiSMET di ottimizzare la preparazione, conduzione e gestione degli studi clinici (profit e non-profit). Il **Clinical Research Center (CRC)** si propone di promuovere e coordinare la ricerca clinica/traslazionale del DiSMET e migliorare la qualità delle ricerche cliniche in tutte le loro fasi. Specificamente il CRC offrirà supporto per tutti i ricercatori coinvolti in studi clinici nelle seguenti fasi:

- ottimizzazione, semplificazione e standardizzazione delle procedure per la conduzione e la gestione delle ricerche cliniche, uniformandole ai migliori standard nazionali ed internazionali;
- disegno sperimentale del protocollo di studio, pianificazione e svolgimento delle attività di ricerca, incluso il monitoraggio e l'analisi dei risultati degli studi clinici;
- preparazione e sottomissione dello studio al comitato etico;
- pianificazione delle risorse economiche per condurre le sperimentazioni;
- conduzione di ricerche clinico-traslazionali, che prevedono prelievo e gestione di campioni biologici;
- sfruttamento delle proprietà intellettuali derivanti dai dati clinici ottenuti.

Nell'ambito del CRC si realizzerà un Clinical Research Sample Processing Laboratory (CR-Lab), che dovrà essere in grado di fornire un'elaborazione diretta dei campioni biologici "from bedside to bench". Aderendo a protocolli specifici, il CR-Lab sarà fondamentale nel ridurre le variazioni legate alle differenze di gestione dei campioni. Questa gestione orientata ai dettagli è un elemento essenziale della fase preanalitica per garantire che si possano ottenere i risultati più solidi.

Il **Clinical Trial Center (CTC)** risponde ai requisiti per la conduzione di sperimentazioni di fase 1, in ottemperanza alle normative vigenti. Questo centro sarà il nucleo intorno al quale verrà costruito un più ampio CTC in sinergia con l'AOU Federico II, ampliando gli spazi ambulatoriali e di degenza già disponibili che verranno attrezzati con strumentazioni diagnostiche e di monitoraggio.

Tempistica raggiungimento azione: medio-lungo termine

INDICATORI

- Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo

- Costi per apparecchiature acquisite nei laboratori tematici e nelle infrastrutture di eccellenza
- Numero di laboratori certificati
- Numero di studi clinici di intervento, farmacologico e non;
- Numero di proposte progettuali finalizzate alla partecipazione a bandi competitivi per finanziamenti da parte di enti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali.

Target: incremento dei proventi da ricerche commissionate nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore medio

Queste azioni sono in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, Azione 6.3 Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca anche attraverso accordi di partenariato pubblico privato e costruzioni di alleanze tra l'Ateneo, altre Università ed Enti Pubblici e privati di ricerca (obiettivo 6- Ricerca globale)

R3. Politiche di sostegno alle attività di ricerca

In conformità alle azioni strategiche di Ateneo si è riscontrata negli anni la necessità di identificare gruppi di lavoro che operino in sinergia e in modo coordinato.

Pertanto, il DISMeT si avvale del supporto di una commissione ad hoc per le attività di Ricerca, costituita da membri afferenti a ciascuna sezione dipartimentale, con il compito di interagire con i ricercatori promuovendo progetti collaborativi intra-dipartimentali, interdipartimentali, inter-universitari, nazionali ed internazionali. Inoltre, il Dipartimento ha istituito un “grant office” che, in stretta sinergia con l’ufficio amministrativo di ricerca dipartimentale e l’Ufficio Progetti di Ricerca di Ateneo, offre supporto informativo e di orientamento, assistendo i ricercatori ad individuare adeguate opportunità di finanziamento della ricerca, alla partecipazione a “call for application” e promozione di un approccio multidisciplinare nella partecipazione a progetti, dando impulso ad attività di scambio e coordinamento.

Il DiSMET intende dare un valore aggiunto all’attività di ricerca dei giovani e più in generale dei ricercatori aumentando le possibilità di successo in bandi competitivi adottando azioni di sostegno economico alle attività di ricerca. L’obiettivo dell’intervento è stato promuovere la crescita autonoma dei giovani ricercatori sostenendo la fase iniziale della loro carriera, l’indipendenza nella ricerca, lo sviluppo e/o il consolidamento di collaborazioni nell’ambito del Dipartimento stesso.

AZIONI

Bandi dipartimentali

Adozione di politiche di sostegno alla ricerca istituendo bandi interni pubblicati con cadenza annuale per finanziare le attività di ricercatori con temporanea indisponibilità di fondi per la ricerca.

Contributo per pubblicazioni

Erogazione di un contributo per la pubblicazione di articoli scientifici in riviste Open Access indicizzate in SCOPUS/WOS.

Tempistica raggiungimento azioni: medio-lungo termine

INDICATORI

- Numero di progetti competitivi finanziati
- Prodotti di ricerca pubblicati
- Numero di progetti internazionali finanziati

Target: incremento del numero di progetti nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).

Queste azioni sono in accordo con il Piano Strategico di Ateneo relativamente all'Azione

6.1 - Supporto e valorizzazione delle attività di ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla partecipazione a bandi competitivi

R4. Comunicazione nella ricerca

La “comunicazione dei saperi” rappresenta un’azione strategica rilevante per valorizzare le attività di ricerca del Dipartimento, in sinergia con le attività di terza missione, Tali attività sono fondamentali per la identificazione delle opportunità e sono in un certo senso la condizione di successo per i processi di valorizzazione.

Gli strumenti chiave che garantiscono una efficace comunicazione dei saperi sono il web, i mass-media e i social media mediante un approccio razionale e sistematico. La valorizzazione della ricerca mediante interventi specifici necessita del supporto di personale tecnico-amministrativo di elevata professionalizzazione e della sistematica interazione dei ricercatori con soggetti esterni. Obiettivo dell’azione è comunicare la conoscenza originale prodotta in una forma in grado di generare impatto sia verso il mondo della ricerca che verso il territorio con un complesso di azioni strutturate.

AZIONI

Miglioramento dei canali di comunicazione della ricerca

- a. restyling del sito web istituzionale mediante riorganizzazione strutturale delle tematiche e dei gruppi di ricerca. Tale attività, già avviata nel 2022 con una intensa attività di monitoraggio, necessita di passare ad una fase operativa con il coinvolgimento di aziende specializzate nel web design.
- b. attivazione razionale/sistematica dei canali social per comunicare iniziative dipartimentali, call per il reclutamento giovani, iniziative didattiche, risultati della ricerca e attività di terza missione.

Tempistica raggiungimento azione: medio-lungo termine

INDICATORI

- Numero di contatti sul web e sui social
- Numero di imprese in convenzione di ricerca attratte
- Numero di eventi scientifici divulgati mediante web

Target: incremento del rapporto numero di attività di trasferimento di conoscenza/docente nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore medio di Ateneo (se disponibile).

Queste azioni sono in accordo con il Piano Strategico di Ateneo relativamente all'Azione 7.7- Attività culturali e di Public Engagement

3.2.3 Terza Missione/Impatto sociale

L'obiettivo generale delle iniziative di TM del DISMET è la valorizzazione delle conoscenze prodotte con la ricerca scientifica per generare un impatto sociale, culturale ed economico. Per il perseguimento di questi obiettivi da maggio 2021 il DISMET ha nominato una Commissione Innovazione e Terza missione con il compito di interagire con i docenti per diffondere la cultura della TM, istituire un registro delle attività svolte dai membri del dipartimento e curare la redazione di una relazione annuale da diffondere attraverso la pubblicazione sulla specifica sezione del sito dipartimentale. Obiettivi specifici:

1. trasformare la conoscenza prodotta dalla ricerca in valore direttamente utilizzabile per fini produttivi;
2. produzione di beni pubblici fruibili dalla società.

Responsabili delle singole azioni: Commissione Terza Missione

TM1. Trasformare la conoscenza prodotta dalla ricerca in valore direttamente utilizzabile per fini produttivi

AZIONI

Raccogliere dai singoli docenti le informazioni relative alle proprie attività di Terza Missione

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici dipartimentali, verranno implementate le seguenti linee di intervento:

- a. Raccogliere periodicamente i dati per la predisposizione del report quanti-qualitativo di Ateneo delle attività Conto Terzi svolte dal Dipartimento sia commerciale che collaborativa;
- b. Istituzione di gruppi di personale tecnico-amministrativo che supportino l'azione di monitoraggio delle attività di TM e la successiva analisi dei dati necessari alla valutazione degli indicatori degli obiettivi stabiliti, all'autovalutazione del Dipartimento e alla compilazione delle rendicontazioni periodiche richieste dall'Ateneo e da agenzie nazionali di valutazione;
- c. Riprogettazione e semplificazione dell'attuale database e modulistica amministrativa finalizzata ad implementare il sistema di ricognizione delle attività di Terza Missione, favorendo la transizione digitale ed ecologica dell'amministrazione dipartimentale.

Valorizzare l'impegno dei docenti del dipartimento attraverso opportune forme di comunicazione esterna delle iniziative sul sito del dipartimento, sul portale di Ateneo e dell'AOU Federico II e sulle pagine social

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici dipartimentali, verranno implementate le seguenti linee di intervento:

- a. Revisione della pagina web del Dipartimento: inserimento dei gruppi di ricerca e delle tematiche oggetto dei propri studi, inserimento dei trial clinici registrati sulla piattaforma (<https://clinicaltrials.gov/>) realizzati dai Ricercatori del Dipartimento, inserimento del numero e tipologia di attività di ricerca commissionata in collaborazione con le aziende;
- b. Pubblicizzare attraverso il sito e le pagine social del Dipartimento le competenze tecnico-scientifiche dei gruppi di ricerca valorizzabili in ambito industriale;
- c. Assicurare visibilità delle iniziative TM dei docenti e ricercatori del Dipartimento attraverso la creazione di una pianificazione settimanale dettagliata con contenuti e date di pubblicazione per la gestione delle pagine LinkedIn, Instagram, Facebook e TikTok.

Autovalutazione e monitoraggio delle iniziative TM del DISMET per individuare e supportare quelle che possano rappresentare un caso-studio per la prossima VQR

Nel prossimo triennio il DISMET si impegna a organizzare incontri scientifici-culturali tra i docenti del DISMET con il grande pubblico per rafforzare l'interazione con il territorio di riferimento e avvicinare i cittadini alla ricerca scientifica e alle moderne sfide tecnologiche e a supportare le attività di tutela della proprietà intellettuale e di creazione di spin-off attraverso la creazione di contatti e occasioni d'incontro con gli esponenti dell'ecosistema dell'innovazione. Grazie all'attuazione di un network con Aziende produttrici di dispositivi medici e diagnostici, si incentiveranno anche le attività di ricerca commissionata da terzi in cui il DISMET offre le proprie conoscenze e le professionalità dei propri ricercatori in attività di consulenza, formazione e ricerca, finalizzate allo sviluppo di prodotti e processi innovativi e studi di fattibilità e realizzazione di prototipi nel settore diagnostico e farmaceutico.

Rendere più efficiente l'attività di monitoraggio degli indicatori degli obiettivi prefissati, la trasmissione e la ricezione delle informazioni necessarie a garantire la completa e puntuale ricognizione e la valutazione della qualità di tutte le attività di TM.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Dipartimento intende:

- a. effettuare un consuntivo annuale delle attività di Terza Missione;
- b. incrementare la qualità delle attività di Public Engagement tramite sostegni economici dipartimentali;
- c. creazione di uno specifico contenitore digitale delle attività di Terza Missione.

INDICATORI

- Numeri di accordi/convenzioni con attori del territorio per la ricerca commissionata
- Numero gruppi di ricerca inseriti sul sito del dipartimento nella sezione TM
- Numero di Corsi di formazione continua promossi dai ricercatori del dipartimento
- Numero riunioni Commissione TM
- Numero riunioni con Delegato TM Ateneo
- Numero moduli amministrativi revisionati e digitalizzati

Tempistica raggiungimento azione: medio-lungo termine

TM2. trasformare la conoscenza prodotta dalla ricerca in valore direttamente utilizzabile per fini produttivi

AZIONI

Partecipazione all'organizzazione di grandi eventi istituzionali (es. Ricerca del benessere, Giornate Napoletane della salute, Unina-2024) e di festival scientifici locali, nazionali ed internazionali (es. La Scienza in bicicletta, Futuro Remoto, la Notte Europea dei Ricercatori)

Promozione di progetti di respiro internazionale (es. GULU-NAP)

Definizione delle possibili dimensioni dell'impatto delle iniziative TM e individuazione delle aree su cui è possibile misurare il cambiamento

Su questa base la commissione ha predisposto strumenti di misurazione come questionari, file di raccolta dati (ad esempio numero di partecipanti alle iniziative, numero di docenti e ricercatori coinvolti, numero di nuove linee di ricerca attivate etc) e raccomandato la raccolta della rassegna stampa ai docenti e ricercatori del dipartimento al fine di calcolare gli indicatori d'impatto delle iniziative TM. In particolare, vengono adottati indicatori diversi sulla base del tipo di iniziativa e rispondono alla necessità di valutare

per ciascuna iniziativa l'impatto sociale, culturale ed economico, il valore aggiunto per i beneficiari, la rilevanza rispetto al contesto di riferimento, il contributo della struttura proponente e la ricaduta sul contesto interno. In tutti questi ambiti, gli indicatori misurano il cambiamento prodotto rispetto alla situazione di partenza in relazione ai bisogni e alle specificità del territorio.

Dialogo con il contesto sociosanitario ed economico ed incontrare i cittadini e le scuole.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Dipartimento intende:

- a. promuovere azioni che facilitino il trasferimento tecnologico verso le imprese del territorio;
- b. rafforzare le collaborazioni pubblico/private già esistenti e promuoverne di nuove;
- c. realizzare trial clinici e progetti di ricerca preclinica e clinica che impattino direttamente con i loro risultati sullo stato di salute e benessere dei cittadini e sui bisogni sociosanitari ed economici del territorio di riferimento;
- d. coinvolgere i ricercatori del Dipartimento nella realizzazione di iniziative (es. Corsi di formazione, convegni e seminari) rivolti ai professionisti del settore sanitario;
- e. organizzare e partecipare a progetti di Public Engagement e di divulgazione della ricerca scientifica, partecipare ad eventi pubblici non accademici focalizzati su iniziative di promozione e tutela della salute, stimolando anche il coinvolgimento dei giovani ricercatori e degli studenti appartenenti ai Corsi di Dottorato e di Specializzazione del Dipartimento;
- f. potenziare e promuovere attività di coinvolgimento delle scuole.

INDICATORI

- Numero di trial clinici e tipologia
- Numero di Aziende sanitarie in collaborazione con il Dipartimento
- Numero moduli amministrativi revisionati e digitalizzati
- Numero di iniziative di public engagement
- Numero iniziative di tutela della salute pubblica

Tempistica raggiungimento azione: medio-lungo termine

Target: incremento del rapporto numero di attività di trasferimento di conoscenza/docente nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore medio di Ateneo (se disponibile).

Queste azioni sono in accordo con il Piano Strategico di Ateneo relativamente all'Azione 7.7- Attività culturali e di Public Engagement

Documenti di riferimento (max 8 per ciascuna Sezione 3.2.1,3.2.2, 3.2.3)

Nome-file del documento	link
Relazione CPDS 2024	
SUA-CdS	
Relazione sull'attività di ricerca e pianificazione obiettivi strategici futuri	
Relazione sull'attività di Terza Missione e pianificazione obiettivi strategici futuri	

4. RACCORDO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO (PSA)

In linea con la pianificazione strategica di Ateneo ed in conformità con quanto stabilito dalle linee guida ANVUR, il DiSMET si è reso partecipe del cambiamento con l'obiettivo di promuovere e garantire la qualità, puntare alla crescita e miglioramento affrontando le sfide attuali e proponendo soluzioni mirate declinate su assi strategiche, rafforzando l'interazione con la comunità esterna e con il territorio nonché l'internazionalizzazione, potenziando il networking e incrementando l'attività interdisciplinare di didattica, ricerca e terza missione.

Al fine di realizzare gli obiettivi strategici per ciascun "pillar" è stata realizzata una struttura di assicurazione della qualità costituita da singole commissioni che lavorano interagendo l'una con l'altra, con la supervisione e collaborazione di una commissione neoistituita *ad hoc* per il rispetto e il monitoraggio della qualità ovvero la "Commissione Qualità di Dipartimento".

La struttura di assicurazione della qualità del DiSMET, pertanto, si compone di:

- Commissione didattica: coordinata dal Prof. Raffaele Iorio
- Commissione ricerca: coordinata dalla Prof. Brunella Franco
- Commissione terza missione: coordinata dalla Prof. Daniela Terracciano
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti: coordinata dalla Prof. Gilda Varricchi
- Commissione assicurazione della qualità: coordinata dalla Prof. Nunzia Montuori

Da una attenta analisi del contesto di riferimento (analisi SWOT del PSTP) il DiSMET ha pianificato azioni di miglioramento definendo ed elaborando obiettivi per ciascuno dei 4 ambiti (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, internazionalizzazione) del PSA come segue.

Obiettivo 2. RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE

- **Azione 2.1 Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e *post lauream* per ridurre la dispersione studentesca, garantire l'equilibrio nella rappresentanza di genere in particolare nelle classi di laurea STEM e aumentare le percentuali di inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.**

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE

Implementazione di politiche e i programmi mirati a favorire l'accesso e la partecipazione di studenti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati, gruppi sottorappresentati e minoranze etniche nel processo di ammissione e durante il percorso formativo.

AZIONI

Offerta di servizi di supporto accademico, finanziario e psicologico mirati agli studenti provenienti da contesti svantaggiati o che possano incontrare ostacoli nel loro percorso di studio, al fine di garantire un'esperienza universitaria inclusiva e di successo per tutti gli studenti.

In particolare, sarà dato impulso alla creazione di un nuovo sportello SINAPSI presso il polo universitario di Scampia, sede di 3 CdS afferenti al Dipartimento.

Attuazione di programmi di sensibilizzazione, formazione e politiche interne inclusive.

Sviluppo di partenariati con organizzazioni, istituzioni e comunità locali per identificare e affrontare le sfide legate all'accesso alla formazione universitaria nel campo medico, attuando soluzioni collaborative e sostenibili nel lungo termine.

ALLINEAMENTO CON INDICATORI PSA

Indicatore 2.1.1

- Rapporto studenti regolari / docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore b).

Target: andamento decrescente del rapporto nel tempo.

Benchmark: confronto con medie nazionali e geografiche per gli Atenei non telematici

Indicatore 2.1.5

- Tasso di abbandono durante il primo anno del CdS.

Target: andamento decrescente del tasso di abbandono nel tempo.

Benchmark: confronto con medie nazionali e geografiche per gli Atenei non telematici.

Obiettivo 6. RICERCA GLOBALE

- **Azione 6.1: Supporto e valorizzazione delle attività di ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla partecipazione a bandi competitivi**

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE

Il DiSMET intende dare un valore aggiunto all'attività di ricerca dei giovani e più in generale dei ricercatori aumentando le possibilità di successo in bandi competitivi adottando azioni di sostegno economico alle attività di ricerca. L'obiettivo dell'intervento sarà promuovere la crescita autonoma dei giovani ricercatori sostenendo la fase iniziale della loro carriera, l'indipendenza nella ricerca, lo sviluppo e/o il consolidamento di collaborazioni nell'ambito del Dipartimento stesso.

AZIONI

Nel triennio 2021-2023 i fondi attratti da bandi competitivi per la ricerca e da imprese per contratti di ricerca e attività conto terzi sono stati pari a 9.834 k€. Grazie al progetto "DEMeTra - Dipartimento di Eccellenza Medicina Traslazionale", ai progetti "Piano Operativo Salute (POS) Traiettorie 3 e Traiettorie 5 è stato possibile pianificare ed attuare una serie di azioni a favore dello sviluppo delle attività di ricerca che verranno reiterate ed intensificate.

ALLINEAMENTO CON INDICATORI PSA

Indicatore 6.1.1

- Numero di progetti competitivi approvati di livello internazionale, nazionale o regionale (ma non progetti interni come il FRA o lo STAR) che vedono la partecipazione formale di UNINA.

Target: incremento del numero di progetti nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).

- **Azione 6.3: Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca anche attraverso accordi di partenariato pubblico privato e costruzioni di alleanze tra l'Ateneo, altre Università ed Enti Pubblici e privati di ricerca**

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE

Il DiSMET intende potenziare la dotazione in apparecchiature presenti nei laboratori in linea con l'azione intrapresa nel progetto DEMeTra per prepararsi alle sfide progettuali future con una struttura delineata di laboratori tematici totalmente attrezzati e che rispondano a requisiti tecnologici avanzati. Si intende perseguire una intensa attività di certificazione dei laboratori con il supporto del CQA. Ci si prefigge, inoltre, che l'implementazione delle infrastrutture possa attrarre imprese e contribuire a tradurre attività conto terzi in attività di ricerca.

AZIONI

Potenziamento dei laboratori tematici.

Ampliamento della dotazione di apparecchiature già disponibili nei laboratori tematici del Dipartimento e l'acquisizione di nuove strumentazioni finalizzate al potenziamento delle attività di ricerca già in essere.

Realizzazione di infrastrutture nell'ambito del Dip. di Eccellenza. Si intende realizzare un Clinical Research Center (CRC) e un Clinical Trial Center (CTC) che permetteranno ai ricercatori del DiSMET di ottimizzare la preparazione, conduzione e gestione degli studi clinici (profit e non-profit).

Il Clinical Research Center (CRC) si propone di promuovere e coordinare la ricerca clinica/traslazionale del DiSMET e migliorare la qualità delle ricerche cliniche in tutte le loro fasi. Specificamente il CRC offrirà supporto per tutti i ricercatori coinvolti in studi clinici nelle seguenti fasi:

- ottimizzazione, semplificazione e standardizzazione delle procedure per la conduzione e la gestione delle ricerche cliniche, uniformandole ai migliori standard nazionali ed internazionali;
- disegno sperimentale del protocollo di studio, pianificazione e svolgimento delle attività di ricerca, incluso il monitoraggio e l'analisi dei risultati degli studi clinici;
- preparazione e sottomissione dello studio al comitato etico;
- pianificazione delle risorse economiche per condurre le sperimentazioni;
- conduzione di ricerche clinico-traslazionali, che prevedono prelievo e gestione di campioni biologici;
- sfruttamento delle proprietà intellettuali derivanti dai dati clinici ottenuti.

Nell'ambito del CRC si realizzerà un Clinical Research Sample Processing Laboratory (CR-Lab), che dovrà essere in grado di fornire un'elaborazione diretta dei campioni biologici "from bedside to bench". Aderendo a protocolli specifici, il CR-Lab sarà fondamentale nel ridurre le variazioni legate alle differenze di gestione dei campioni. Questa gestione orientata ai dettagli è un elemento essenziale della fase preanalitica per garantire che si possano ottenere i risultati più solidi.

Il Clinical Trial Center (CTC) risponde ai requisiti per la conduzione di sperimentazioni di fase 1, in ottemperanza alle normative vigenti. Questo centro sarà il nucleo intorno al quale verrà costruito un più ampio CTC in sinergia con l'AOU Federico II, ampliando gli spazi ambulatoriali e di degenza già disponibili che verranno attrezzati con strumentazioni diagnostiche e di monitoraggio.

ALLINEAMENTO CON INDICATORI PSA

Indicatore 6.3.1

- Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore b).

Target: incremento dei proventi da ricerche commissionate nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore medio di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).

Obiettivo 7. ENGAGED UNIVERSITY

- Azione 7.7- Attività culturali e di Public Engagement

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE

Obiettivo dell'azione è comunicare la conoscenza originale prodotta in una forma in grado di generare impatto sia verso il mondo della ricerca che verso il territorio con un complesso di azioni strutturate.

AZIONI

Miglioramento dei canali di comunicazione della ricerca attraverso:

- a. restyling del sito web istituzionale mediante riorganizzazione strutturale delle tematiche e dei gruppi di ricerca. Tale attività, già avviata nel 2022 con una intensa attività di monitoraggio, necessita di passare ad una fase operativa con il coinvolgimento di aziende specializzate nel web design.
- b. attivazione razionale/sistematica dei canali social per comunicare iniziative dipartimentali, call per il reclutamento giovani, iniziative didattiche, risultati della ricerca e attività di terza missione.
- c. Nel triennio 2021-2023 il DiSMET ha mostrato una proficua partecipazione alle attività di terza missione con un numero di azioni pari a 135 su un totale di 97 docenti di ruolo. Pertanto, nel prossimo triennio si prevede di:
 - organizzare e partecipare a progetti di Public Engagement e di divulgazione della ricerca scientifica, partecipare ad eventi pubblici non accademici focalizzati su iniziative di promozione e tutela della salute, stimolando anche il coinvolgimento dei giovani ricercatori e degli studenti appartenenti ai Corsi di Dottorato e di Specializzazione del Dipartimento;
 - potenziare e promuovere attività di coinvolgimento delle scuole;
 - partecipazione all'organizzazione di grandi eventi istituzionali (es. Ricerca del benessere, Giornate Napoletane della salute, Unina-2024) e di festival scientifici locali, nazionali ed internazionali (es. La Scienza in bicicletta, Futuro Remoto, la Notte Europea dei Ricercatori);
 - promozione di progetti di respiro internazionale (es. GULU-NAP);
 - valorizzare l'impegno dei docenti del dipartimento attraverso opportune forme di comunicazione esterna delle iniziative sul sito del dipartimento, sul portale di Ateneo e dell'AOU Federico II e sulle pagine social;
 - individuazione e supporto di potenziali casi-studio per prossima VQR.

ALLINEAMENTO CON INDICATORI PSA

Indicatore 7.7.2

- Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

(Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore g).

Target: incremento del rapporto numero di attività di trasferimento conoscenza/docente nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore medio di Ateneo (se disponibile).

Obiettivo 8 MOBILITÀ ED INTERCULTURALITÀ

- **Azione 8.1 Sviluppo di accordi con Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali che prevedono staff e student mobility.**

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE

1. Implementare una strategia di internazionalizzazione mirata al fine di promuovere la collaborazione accademica e scientifica a livello globale, attrarre talenti internazionali e aumentare la visibilità e l'attrattività del dipartimento su scala internazionale.

AZIONI

L'organizzazione di programmi di scambio studentesco con università straniere è un modo efficace per promuovere la mobilità internazionale degli studenti. Il programma Erasmus+ offre al nostro dipartimento l'opportunità di partecipare a progetti di mobilità internazionale, sia per docenti che per studenti. Attualmente sono presenti nell'ambito dei corsi di Laurea incardinati nel nostro dipartimento 12 borse di scambio Erasmus+ (6 nel CdS Medicina e Chirurgia in lingua inglese, 6 nei CdS Infermieristica generale ed Infermieristica Pediatrica).

Un obiettivo da perseguire per il nostro dipartimento sarà quello di aumentare il numero di accordi e risolvere le criticità quali pianificare accordi internazionali finalizzati a potenziare il CdS Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche area tecnico-diagnostica.

ALLINEAMENTO CON INDICATORI PSA

Indicatore 8.1.4

- Numero di scambi con Atenei e Centri di ricerca per ogni Dipartimento.

Target: incremento del numero di scambi nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore medio di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).

2. Il Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale (DMCS) viene ogni anno accreditato per un nuovo ciclo dal MUR ai sensi dell'art 5 comma 2, DM 226/2021. Il DMCS concentrerà sforzi nella implementazione del numero e dei tempi dedicati dai Dottorandi alla formazione esterna, includendo in questa un percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca sia in Italia che all'Estero.

Analizzando il numero di mesi medi in formazione esterna dei Dottorandi iscritti al DMCS si evidenzia che gli iscritti al XXXIII ciclo hanno trascorso in media 7,86 mesi in formazione esterna; gli iscritti al XXXIV ciclo 7,56 mesi e gli iscritti al XXXV ciclo 7,43 mesi.

AZIONI

Tra i principali Atenei e centri di ricerca internazionali con i quali il Collegio mantiene

collaborazioni ci sono: il Department of Pediatrics della Duke University Medical Center (Durham, NC, USA); The Lundberg Laboratory for Diabetes Research della University of Göteborg (Svezia); L'INSERM dell'Université de Nice (Francia); Il Department of Medicine del Weill Cornell Medical College (New York, NY, USA); Il Center for Translational Medicine della Thomas Jefferson University (Philadelphia, PA, USA). Pertanto, ci si prefigge di incentivare un soggiorno all'estero di almeno 6 mesi presso prestigiose istituzioni di ricerca, in quanto rappresenta uno tra i tre "Obiettivi minimi da raggiungere nel triennio formativo" di ciascun ciclo di dottorato.

ALLINEAMENTO CON INDICATORI PSA

Indicatore 8.1.5

- Numero di mesi trascorsi all'estero dai dottori degli ultimi tre cicli conclusi.

Target: incremento del numero mesi/dottore di ricerca nel tempo.

Benchmark: confronto con il valore medio di Ateneo.

TABELLA CON ELENCO DI OBIETTIVI E INDICATORI CONDIVISI CON IL PSA				
OBIETTIVO 2 (Sezione 3.2.1)				
AZIONE	INDICATORE	TARGET	BENCHMARK	INDICATORE CONDIVISO COL PSA (SI/NO)
Azione 2.1	Indicatore 2.1.1	andamento decrescente del rapporto nel tempo	confronto con medie nazionali e geografiche per gli Atenei non telematici	SI
	Indicatore 2.1.5	andamento decrescente del tasso di abbandono nel tempo	confronto con medie nazionali e geografiche per gli Atenei non telematici	SI
OBIETTIVO 6 (Sezione 3.2.2)				
AZIONE	INDICATORE	TARGET	BENCHMARK	INDICATORE CONDIVISO COL PSA (SI/NO)
Azione 6.1	Indicatore 6.1.1	incremento del numero di progetti nel tempo	confronto con il valore di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).	SI
Azione 6.3	Indicatore 6.3.1	incremento dei proventi da ricerche commissionate nel tempo	confronto con il valore medio di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile)	SI

OBIETTIVO N.7 (Sezioni 3.2.2 e 3.2.3)				
AZIONE	INDICATORE	TARGET	BENCHMARK	INDICATORE CONDIVISO COL PSA (SI/NO)
Azione 7.7	Indicatore 7.7.2	incremento del rapporto numero di attività di trasferimento conoscenza/docente nel tempo.	confronto con il valore medio di Ateneo (se disponibile)	SI
OBIETTIVO N.8 (Sezione 3.2.1)				
AZIONE	INDICATORE	TARGET	BENCHMARK	INDICATORE CONDIVISO COL PSA (SI/NO)
Azione 8.1	Indicatore 8.1.4	incremento del numero di scambi nel tempo	confronto con il valore medio di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile)	SI
	Indicatore 8.1.5	incremento del numero mesi/dottore di ricerca nel tempo.	confronto con il valore medio di Ateneo	SI

TABELLA DI CONCILIAZIONE (DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA)

DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA - Progetto DEMeTra

Nell'ambito di ciascun esercizio di valutazione della qualità della Ricerca (VQR) il DiSMET ha sempre soddisfatto i requisiti ANVUR presentando una produzione scientifica che si caratterizza per una ottima ed eccellente qualità tale da rappresentare uno dei migliori 350 Dipartimenti delle Università statali ammessi a concorrere al finanziamento "Dipartimenti di eccellenza". In occasione della VQR 2015-2019, il progetto dipartimentale è stato ammesso al finanziamento, per l'Area CUN 06, unico finanziato dei 12 Dipartimenti della Federico II ed il primo in graduatoria nazionale dei 58 Atenei ammessi al finanziamento.

Pertanto, il DiSMET è stato designato dal MUR "Dipartimento di eccellenza 2023-2027" per la qualità della ricerca svolta e della progettualità scientifica presentata.

Il progetto del Dipartimento di eccellenza "DEMeTra - Dipartimento di Eccellenza di Medicina Traslazionale" è finalizzato alla realizzazione ed al supporto di Infrastrutture di Ricerca Clinica.

Il progetto ha come obiettivo complessivo quello di consolidare ed ampliare la capacità di condurre ricerche clinico-traslazionali per diverse malattie di interesse dei settori scientifico disciplinari presenti nel DiSMET ed in particolare le sperimentazioni cliniche di farmaci innovativi.

Questo obiettivo prevede la realizzazione di un Clinical Research Center (CRC), in cui il personale operante nel DiSMET possa ottimizzare la preparazione, conduzione e gestione degli studi clinici (profit e non-profit), fornire formazione specifica ai ricercatori coinvolti in trial clinici, predisporre e mantenere un sistema procedurale e di qualità per la conduzione degli studi.

Inoltre, verrà implementato un Clinical Trial Center (CTC) che risponde ai requisiti per la conduzione di sperimentazioni di fase 1, in ottemperanza alle normative vigenti. In questa struttura le competenze cliniche già disponibili nel DiSMET saranno rafforzate da figure professionali specializzate nell'ambito della ricerca clinica, quali il coordinatore di ricerca clinica con competenze di data management, monitor e affari regolatori, infermieri di ricerca clinica e personale responsabile di quality assurance.

Pertanto, in linea con la missione del Dipartimento e della programmazione strategica triennale, la realizzazione del progetto DEMeTra consentirà di:

- consolidare e ampliare le attività di ricerca clinico-traslazionali, inclusi gli studi di fisiopatologia in vivo, del Dipartimento;
- implementare le possibilità di conduzione di studi clinici di intervento, farmacologico e non;
- aumentare le possibilità di partecipazione a bandi competitivi per finanziamenti da parte di enti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali;
- aumentare l'interesse di aziende farmaceutiche per sperimentazioni cliniche sponsorizzate da condurre nel DiSMET.

Azioni programmate nell'ambito "DIDATTICA"

Nell'ambito del progetto DEMeTra, gli interventi programmati sull'attività didattica si articolano in due linee di sviluppo: didattica post-laurea e didattica pre-laurea.

Il potenziamento delle attività di didattica post-laurea è stato messo in atto attraverso l'attivazione di 4 posti di dottorato aggiuntivi (di cui 3 con borsa di studio) nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale, già afferente al DiSMET, a partire dal 39° ciclo di dottorato.

La stessa azione è stata programmata per i successivi due cicli di dottorato per un totale di cinque anni di attività didattica complessivi nell'ambito dei quali dalla prima annualità, ovvero a decorrere dal novembre 2023, sono stati pianificati ed attivati corsi di Biostatistica e Bioinformatica e di Progettazione di studi clinici tenuti da docenti del DiSMET e dal personale reclutato per il Dipartimento di Eccellenza.

Inoltre, nell'ambito dell'attività post-laurea sono state concluse le procedure finalizzate all'istituzione di un Master ad hoc.

Per quanto riguarda le azioni pianificate nell'ambito della didattica pre-laurea ovvero dei corsi di laurea, il già innovativo programma didattico del corso integrato di "Translational Medicine" (V anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese _ 9 CFU) è stato arricchito con argomenti di metodologia di ricerca clinica e conduzione di sperimentazione clinica. Tale programma è attivo dall'anno accademico (a.a. 2024-2025).

Tali azioni sono state programmate in accordo con gli obiettivi didattici del PTSP del DiSMET, con particolare riferimento all'obiettivo D6, nonché con il piano strategico di Ateneo (Azione 8.1)

Azioni programmate nell'ambito "RICERCA"

La ricerca che conduce allo sviluppo di nuovi strumenti diagnostici e terapeutici è un processo complesso, costoso e richiede infrastrutture dotate di personale altamente specializzato. Lo sviluppo di un'infrastruttura interna al Dipartimento, finalizzata alla pianificazione e conduzione delle sperimentazioni cliniche, può garantire un'efficiente traslazione di nuove strategie terapeutiche nel rispetto dei più elevati standard di qualità.

Nell'ambito del progetto DEMeTra, gli interventi programmati sull'attività di ricerca prevedono:

- sviluppo di ricerche clinico-traslazionali per lo studio in vivo del cross-talk tra tessuti e del suo impatto sul metabolismo e sulla fisiopatologia di patologie croniche;
- studi di terapia genica in vivo per malattie genetiche, in particolare per disordini congeniti del metabolismo;
- realizzazione di un "Clinical Research Laboratory" (CR-Lab), nell'ambito del CRC, per il processamento e la conservazione con archivio elettronico di campioni biologici;
- interazione e collaborazione con enti pubblici e privati quali aziende farmaceutiche con l'obiettivo di potenziare i finanziamenti per la ricerca garantendo crescita e sostenibilità a lungo termine.

Tali azioni sono programmate in accordo con gli obiettivi ricerca del PTSP del DiSMET, con particolare riferimento all'obiettivo R2, nonché con il piano strategico di Ateneo (Azione 6.3)

Azioni programmate nell'ambito "TERZA MISSIONE"

L'obiettivo generale delle iniziative di TM del DISMET è la valorizzazione delle conoscenze prodotte con la ricerca scientifica per generare un impatto sociale, culturale ed economico.

Nell'ambito del progetto DEMeTra, gli interventi programmati ed attuati sull'attività di Terza Missione prevedono:

- interazione tra la Commissione Innovazione e Terza missione del DiSMet e il gruppo di monitoraggio del progetto DEMeTra con l'obiettivo di trasformare la conoscenza prodotta dalla ricerca in valore direttamente utilizzabile per fini produttivi e per la produzione di beni pubblici fruibili dalla società;
- valorizzazione dell'impegno dei docenti attraverso opportune forme di comunicazione esterna delle iniziative di DEMeTra sul sito del dipartimento, sul portale di Ateneo e dell'AOU Federico II e sulle pagine social;
- azioni di networking con aziende produttrici di dispositivi medici e diagnostici al fine di incentivare le attività di ricerca commissionata da terzi;
- supporto alle attività di tutela della proprietà intellettuale e alla creazione di spin-off attraverso contatti e occasioni d'incontro con gli esponenti dell'ecosistema dell'innovazione;
- potenziamento delle iniziative culturali del personale coinvolto nel progetto DEMeTra con il grande pubblico per rafforzare l'interazione con il territorio di riferimento e avvicinare i cittadini alla ricerca scientifica e alle moderne sfide tecnologiche;
- incremento del dialogo con il contesto sociosanitario ed economico e di incontri con cittadini e scuole per rafforzare le collaborazioni pubblico/private già esistenti e promuoverne di nuove, nonché realizzare trial clinici e progetti di ricerca preclinica e clinica che impattino direttamente con i loro risultati sullo stato di salute e benessere dei cittadini e sui bisogni sociosanitari ed economici del territorio di riferimento.

Tali azioni sono state programmate in accordo con gli obiettivi ricerca del PTSP del DiSMet, con particolare riferimento agli obiettivi TM1 e TM2, nonché con il piano strategico di Ateneo (Azione 7.7)

TABELLA CON ELENCO DI OBIETTIVI E INDICATORI CONDIVISI CON IL PSA				
OBIETTIVO 6 (Sezione 3.2.2)				
AZIONE	INDICATORE	TARGET	BENCHMARK	INDICATORE CONDIVISO COL PSA (SI/NO)
Azione 6.3	Indicatore 6.3.1	incremento dei proventi da ricerche commissionate nel tempo	confronto con il valore medio di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile)	SI
OBIETTIVO N.7 (Sezioni 3.2.2 e 3.2.3)				

AZIONE	INDICATORE	TARGET	BENCHMARK	INDICATORE CONDIVISO COL PSA (SI/NO)
Azione 7.7	Indicatore 7.7.2	incremento del rapporto numero di attività di trasferimento conoscenza/docente nel tempo.	confronto con il valore medio di Ateneo (se disponibile)	SI
OBIETTIVO N.8 (Sezione 3.2.1)				
AZIONE	INDICATORE	TARGET	BENCHMARK	INDICATORE CONDIVISO COL PSA (SI/NO)
Azione 8.1	Indicatore 8.1.4	incremento del numero di scambi nel tempo	confronto con il valore medio di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile)	SI
	Indicatore 8.1.5	incremento del numero mesi/dottore di ricerca nel tempo.	confronto con il valore medio di Ateneo	SI